

Grazie all'iniziativa privata

## BENE LA FIERA DEL RAME E DEL FIORE

Per decisione autonoma della APT di Arezzo, dopo venti anni di edizioni di questa Fiera, l'attuale dirigenza, per tutta una serie di motivi che ci ha illustrato, aveva deciso di sospenderla, anche perché non vedeva e vede un avvenire su questo prodotto, il rame, che è in declino nell'interesse della gente.

A parte queste considerazioni, che a parte valuteremo, il Consorzio Operatori Turistici con il Consiglio dei Terzieri e il rione di S.Marco-Poggio hanno deciso di prendere in mano l'organizzazione e realizzare la XXI edizione. Sono stati così contattati gli espositori che da sempre sono presenti ma si è anche provveduto ad interpellarne altri che, intervenuti, hanno dichiarato la soddisfazione per i risultati di questa edizione.

La stessa cosa è stata fatta anche per la mostra del Fiore; interpellato il presidente del Consorzio Florivivaisti di Pescia, ha inviato due soci che hanno esposto ai lati dell'ingresso di Palazzo Casali e sono rimasti così soddisfatti da dichiararsi già presenti per l'edizione 2002.

Per ottenere questo risultato positivo è giusto dare il merito a chi è dovuto. Innanzitutto dobbiamo ricordare l'impegno costruttivo dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dell'assessore Petti che in una riunione ha garantito la possibilità di utilizzare non solo le prime cinque stanze dell'ala destra di palazzo Casali ma anche le altre che saranno in futuro adibite a nuovo Museo.

Così è stato anche se non è risultato tutto facile. C'è voluta la buona volontà di due funzionari del comune: Alfredo Gnerucci e Bruno Gianluca per far sì che quelle stanze pronte, ma senza illuminazione, improvvisamente

di Enzo Lucente  
trovassero una adeguata sistemazione.

Anche il Consiglio dei Terzieri ha lavorato alacremente per rendere più funzionale l'intera area adibita al rame. Il lavoro è stato ancora più grosso in considerazione della defezione per salute del comm. Giulio Stanganini che negli ultimi giorni non ha potuto portare il suo valido contributo.

Anche il Consorzio attraverso l'impegno costante del prof. Calderone, l'unico presente a Cortona perché il resto del consiglio era in Germania, tutto è filato liscio. Era ora che i privati dimostrassero di saper fare.

Prepariamoci per tempo all'edizione 2002 ampliando la Mostra del Rame con la prima edizione della ceramica del centro Italia.

Furbizie contro il contribuente

## PUBBLICIZZARE LE INDENNITÀ E LE PREBENDE ELARGITE

Quanto incassano gli amministratori della parte pubblica?  
A quanto ammontano le spese legali?

Grande scandalo ha destato la notizia del preannunciato programma di Adriano Celentano intitolato "125 milioni di cazzate" e la stampa ha dato risalto con fiumi di inchiostro. Tutti si sono sentiti un po' puritani di fronte ad un linguaggio preannunciato un po' scurrile, che d'altra parte, anche senza accorgercene, rientra nella lingua ormai corrente, che avverte sintomi di decadenza. Ci ribelliamo o indigniamo di fronte a delle battute provocatorie per fare aumentare l'audience di ascolto di una trasmissione, mentre sommessamente protestiamo o ci dichiariamo insoddisfatti di fronte alle bollette di pagamento per acqua, luce, gas, ICI e quant'altro e, non alziamo la voce o il tiro di fronte a delle "cognionate" che ci danno per buone per farci stare zitti.

I sindaci componenti l'Assemblea AATO 4 Alto Valdarno, che

tempo addietro avevano sollevato mari e monti e tentato una tempesta in un bicchiere d'acqua per le bollette salate recapitate ai cittadini e dato risalto sulla stampa delle loro ardite iniziative, da bravi leoni si sono afflosciati di fronte ad un brandello di carne ed hanno deliberato le nuove tariffe per l'acqua con danno e beffa del contribuente. E' scomparsa la voce nolo contatore sostituita da quella più edulcorata e maggiorata rispetto alla precedente con "quota fissa". La quota fissa a quale titolo è stata messa? Ha il sapore del "pizzo" che la mafia fa pagare a chi intende taglieggiare o estorcere; è una voce che dice tutto e non dice niente; sembra una voce da illecito arricchimento appartenente ad un sistema truffaldino più che alla trasparenza di cui tanto si parla o straparla per l'erogazione dei servizi.

Se avessero voluto veramente far risparmiare i contribuenti avrebbero dovuto fare una rivisitazione o taglio delle spese correnti. Il bilancio era fatto, le spese previste non si dovevano toccare e quindi la cosa migliore da fare è stata quella di ricorrere a delle furbizie o escamotage per lasciare tutto come era. Hanno votato ad occhi chiusi oppure dormivano? Hanno fatto come le tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo. Perché non si sono ritoccate le prebende per presidenti ed altre indennità? A quanto ammonta l'indennità del presidente rappresentante la parte pubblica in Nuove Acque S.p.a., Società con capitale misto pubblico e privato? A quanto ammontano in bilancio le spese per consulenze legali? Se non lo sapete ve lo dico io: oltre tre miliardi! Perché gli amministratori di parte pubblica non si scandalizzano per tali spese mentre si dimostrano silenti di fronte a tali situazioni fingendo di inorridirsi quando si presentano a loro i cittadini per protestare dei notevoli aumenti tariffari per beni di prima

Centoventi anni di vita della Banca Popolare di Cortona

## APPROVATO IL BILANCIO 2000

Con l'Assemblea del 29 aprile i Soci della Banca Popolare di Cortona hanno approvato un bilancio che chiude con un utile di esercizio di 1.993

prese locali, mantenendo virtuosamente nel territorio il risparmio colà raccolto, ma anche affiancando nella loro attività quegli enti ed istituzioni che si propongono, co-

La Banca Popolare di Cortona è veramente una istituzione che è sempre presente per le necessità del suo territorio.

Nel contesto socio-economico



Al Teatro Signorelli il Direttore Generale, dr. Giuseppe Lucarini, legge la sua relazione



La nuova ambulanza donata dalla Banca Popolare di Cortona al governatore Silvio Santiccioli

milioni (+ 26,06% rispetto all'anno precedente) consentendo la distribuzione di un dividendo di lire 1.900 per azione (1.700 nell'esercizio precedente.)

L'anno trascorso è stato un anno importante per la Banca, che ha visto migliorati i margini della redditività ed ha allargato la cerchia della propria clientela sempre - come è stato sottolineato nella relazione dal presidente Farina - mantenendo intatto lo spirito originale dei fondatori, di essere una struttura al servizio del proprio territorio; in primo luogo nella finanza fornendo sostegno alle famiglie ed alle im-

me la banca, di migliorarle nei campi della cultura, del volontariato, dello sport.

A riprova di quanto andava dicendo il Presidente Farina, all'esterno del Teatro Signorelli, ove si svolgeva l'Assemblea, faceva bella mostra di se una modernissima autoambulanza appena donata dalla Banca alla locale Confraternita della Misericordia.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dei soci presenti e con larghissima maggioranza sono stati riconfermati gli amministratori Malfetti e Burbi, il cui mandato veniva a scadenza.

è un punto di riferimento di sicuro interesse e si può affermare che si adopera anche al di là delle proprie forze con modestia e con passione.

Tanto spesso per ogni manifestazione turistica, culturale, scolastica il contributo della Banca è sicuramente fondamentale come incitamento alla sua realizzazione.

Sono talmente numerose queste sue presenze che spesso, come giornale, non siamo stati in grado di venirne a conoscenza nei tempi dovuti.

Dunque la Banca ha operato e non sempre L'Etruria ne ha registrato l'intervento.

## SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

**SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO**  
IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.  
IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.  
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI -INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai

lavoratori dipendenti e ai collaboratori.  
INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento dei contributi fissi dovuti sul minimale di reddito.

**SCADENZE DI GIOVEDÌ 31 MAGGIO**  
MODELLO 730 - CONSEGNA AL CAF - Entro oggi, i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale dei Caf, devono presentare agli stessi il modello 730 relativo ai redditi posseduti nell'anno 2000 e la busta per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef.





## La Compagnia di San Niccolò UN ESEMPIO DI VITA CORTONESE

Sul volgere del cinquantesimo anniversario della rifondazione della Compagnia Laicale di San Niccolò, avvenuta nel 1952 ad opera di un piccolo ma omogeneo gruppo di cittadini cortonesi, fra i quali Celestino Bruschetti e Raimondo Bistacci, è giusto ricordare l'impegno profuso nella cura dei principi fondamentali sanciti dallo statuto, sanzionato nel 1954 dall'allora Vescovo di Cortona, l'indimenticato mons. Giuseppe Franciolini. Accanto alle enunciazioni di principio che ne sanciscono gli obblighi sul piano religioso e assistenziale, la Compagnia è tenuta per dovere statutario a tutelare, in concorso con gli organismi statali preposti, le opere d'arte di cui essa è proprietaria: in primo luogo la stessa chiesa, il delizioso oratorio posto nel Poggio di Cortona, così caro a tutti i cittadini e verso il quale soprattutto coloro che abitano in questo quartiere della città hanno un affetto tutto speciale (ne è una prova la volontaria partecipazione durante la processione del Venerdì Santo di tante

Club di Cortona che ha promosso l'iniziativa; è in corso il rinnovo, secondo le più recenti disposizioni legislative in materia di sicurezza, dell'impianto elettrico. Ma ancora di più è stato assegnato alla chiesa un cospicuo finanziamento statale, disposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il fattivo interessamento del cortonese senatore Italo Marri, che consentirà il ripristino strutturale della cappella laterale, in cui si stanno manifestando preoccupanti segni di cedimento, e il completamento del restauro del soffitto e delle zone dell'edificio che più ne hanno necessità. In queste settimane si sta procedendo, a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Arezzo, alla predisposizione di un progetto esecutivo che permetta il raggiungimento degli obiettivi.

Non va inoltre dimenticato che San Niccolò è uno dei luoghi più suggestivi della città, visitato ogni anno da decine di migliaia di persone che ne sono fortemente attratte; la Compagnia, che ne è proprietaria, si sforza per dare ai



persone dietro il prezioso simulacro di Gesù al Calvario); e poi le grandi opere di pittura che nella chiesa sono conservate: l'affresco di scuola signorelliana con la Madonna con Bambino in una edicola circondata da uno stuolo di Santi, fra i quali si riconosce in primo piano il santo titolare della Compagnia, San Niccolò; il grande gonfalone di mano dello stesso Luca Signorelli, un tempo destinato alle processioni ed ora in posizione dominante sopra l'altare maggiore; il prezioso, originalissimo disegno di Gino Severini, il grande pittore cortonese, fratello esso stesso della Compagnia, che intese farne omaggio al sodalizio; e poi tanti arredi sacri, i quadri devozionali, le statue, i preziosi paramenti, fino al gran numero di cappe - quelle originali in ruvida canapa, le più moderne in stoffe più confortevoli - che i fratelli indossano durante alcuni momenti particolari della vita della Confraternita. L'opera di conservazione di tutti questi beni che alla Compagnia sono stati affidati nel corso dei secoli richiede un grande sforzo, per il quale le risorse sono spesso limitate; non mancano tuttavia le occasioni per ottenere risultati più che accettabili.

Negli anni scorsi, grazie all'intervento della Soprintendenza di Arezzo, la Chiesa ha ottenuto il restauro e la sistemazione del tetto e la messa in sicurezza degli accessi ed è stata dotata di un efficace impianto di allarme e videocontrollo, per garantire la tutela del monumento e delle sue opere d'arte; è stato avviato - e in questi giorni concluso - il restauro dei pannelli lignei del soffitto, soprattutto con l'intervento del Lions

visitatori un "prodotto" sempre più adeguato; sono in corso di perfezionamento strumenti didattici e didascalici, sono disponibili pubblicazioni e riproduzioni delle opere d'arte principali, è stato predisposto un regolamento per le visite; ed infine si stanno organizzando alcuni momenti per una ulteriore valorizzazione: per l'estate sono previsti incontri musicali o esibizioni di cori che esalteranno sempre di più la suggestione del posto. In ciò è di grande aiuto la collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Come si vede la Compagnia Laicale intende dare un'impronta moderna ed efficace alla propria azione, soprattutto nell'ambito della conservazione e valorizzazione delle risorse che le sono affidate; ciò costituirà un mezzo utile per il raggiungimento del principale fine statutario, che non si dimentichi è principalmente quello umanitario e religioso e della solidarietà umana.

Mario Gazzini

## IL RESTAURO DI SAN NICCOLO'

Una stagione nuova di mecenatismo si è diffusa anche a Cortona per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio artistico.

che sono guide importanti per avvicinarsi al restauro con un bagaglio di conoscenze che mette al riparo da possibili errori.

Con il restauro di tutte le quin-



Chiesa di S. Niccolò: interno

Domenica 6 maggio 2001, alle ore 11, nella Chiesa di S. Niccolò è stata presentata la fase finale dell'intervento di restauro sui dipinti del soffitto ligneo a grandi lacunari, promosso dalla stessa Compagnia Laicale di S. Niccolò in collaborazione con il Lions Club Valdichiana-Host.

Ben cinque tavole sono state mostrate al pubblico e ricollocate al loro posto. Gli operatori, che dispongono già di una approfondita preparazione in Storia dell'Arte, hanno sfruttato al meglio le risorse tecnologiche del momento. La riflettografia a infrarosso ha consentito di poter disporre di radiografie a grandezza naturale che hanno indicato agli esperti ciò che aveva subito il supporto di legno, lo stato dei disegni preparatori e le fasi nascoste dell'opera

dici tavole si conclude una parte significativa di un ampio progetto che prevede anche il consolidamento della struttura muraria dell'edificio.

L'impegno del Lions e della Compagnia di S. Niccolò è stato sostenuto dalla collaborazione di numerosi soggetti pubblici e privati, da Enti e Istituzioni, da Banche e Operatori economici. Con i finanziamenti cospicui, già disposti dal Ministero dei Beni Culturali, si ritiene che le opere possano essere rapidamente eseguite e portate a termine.

La scelta della Chiesa di S. Niccolò non è casuale trattandosi di uno dei più suggestivi monumenti cortonesi.

Edificata nel 1440 da S. Bernardino da Siena, affacciata sull'ampio piazzale, cui fanno corona

i cipressi, offre un palcoscenico naturale, usato anche per sacre rappresentazioni. Sulla facciata è un elegante portico con colonne ripristinate nella prima metà del Novecento, analogo al loggiato laterale; nella parte posteriore si eleva un caratteristico campanile a vela. L'interno, rimaneggiato fra il '600 e il '700, presenta il soffitto a cassettoni e un ampio palco del coro. Sull'altare maggiore vi è uno stendardo del Signorelli, che rappresenta sulla faccia anteriore la Deposizione di Cristo, sulla posteriore una Madonna con Bambino fra i Santi Pietro e Paolo. L'affresco sulla parete sinistra della Chiesa è opera della scuola del Signorelli. Nella Chiesa è conservata anche una testimonianza di Gino Severini che ha dipinto

turi: "Il dramma nell'arte signorelliana cede a un soffio di elegia che vela i profondi occhi degli angeli... Questa Pietà rivela un pittore ribelle alla iconografia tradizionale, creatore di nuove figurazioni sacre. Non le pie donne, Nicodemo e Giuseppe d'Arimatea intenti al seppellimento, ma un gruppo di Santi in preghiera; il Cristo sorretto sulla tomba da un angelo, i cui lineamenti gentili di fanciulla sono affinati dal dolore...".

L'artista fu inoltre definito da Luca Pacioli nella "Summa Arithmetica" "degnò discepolo di Piero della Francesca", in quanto mira al volume e alla luce del maestro, ma il suo temperamento drammatico avverte anche le pos-



Luca Signorelli: "Il Gonfalone" particolare

un'immagine del Santo per la Compagnia di S. Niccolò.

Nel corso di questa breve trattazione è stato ripetuto più volte il nome del Signorelli, ma non poteva essere altrimenti. Sulla "Deposizione" citiamo una pagina, scritta nel 1921 da Adolfo Ven-

sibilità espressive del dinamismo fiorentino rivelatogli dal Pollaiuolo. Nello stendardo di Cortona magnifica la diffusa, dorata luminosità, proprio nella scena della Deposizione, che placa e quasi rasserena la tragicità dell'evento.

Noemi Meoni

## I LIONS PER SAN NICCOLO'



In queste ultime settimane, due importanti appuntamenti hanno caratterizzato l'attività del Lions Club Cortona Valdichiana Host diretto dal presidente Fausto Lucani, coadiuvato dal segretario Lisimaco Vegni, dall'ex-presidente Mario Bernardini e dagli altri membri del consiglio direttivo.

Il primo è stato l'incontro che si è svolto sabato 21 aprile presso la Sala Medicea di Palazzo Casali a Cortona sul tema "Cultura etrusca nelle mostre del

2001. Presenze cortonesi". Relatore il socio, nonché direttore del Museo dell'Accademia Etrusca, dott. Paolo Bruschetti.

Il secondo si è svolto domenica 6 maggio presso la chiesa di San Niccolò, dove è stata presentata la fase finale dell'intervento di restauro dei pannelli facenti parte del soffitto ligneo della chiesa, progetto che i lions hanno svolto in collaborazione con la Compagnia Laicale di San Niccolò e che dopo vari anni di lavoro giunge oggi a compimento.

Nell'occasione è stato presentato anche il progetto generale di restauro e valorizzazione dell'intero edificio, che costituisce uno dei monumenti più prestigiosi presenti nella nostra città.

Alessandro Venturi

Nella foto: il presidente Fausto Lucani.

## VANGELO IN TV DA CORTONA

Da diversi anni Padre Ugolino Vagnuzzi, ha mandato in onda da Teletruria ogni domenica il commento al Vangelo inserito nella trasmissione Week-end che ha un indice molto alto di ascolto ed è prodotta da Alex Ravelli e condotta da Susanna Cutini. La trasmissione va in onda regolarmente tutte le domeniche alle ore 11,30 e in replica alle 19,15. Padre Ugolino, dopo la chiusura del Convento di Satone, dove risiedeva, si è trasferito dal 18 settembre u.s. presso il Santuario di Santa Margherita ed è diventato quindi nostro concittadino a tutti gli effetti. È stato costretto, con il trasferimento, ad abbandonare tanta attività televisiva, ma non quella relativa alla spiegazione

del Vangelo domenicale che registra puntualmente nei luoghi più caratteristici della nostra città come al Museo diocesano, a Santa Margherita, alla Fortezza medicea, nella chiesa di Santa Chiara, alle Celle ecc.

Regista di questa simpatica trasmissione è il cortonese Claudio Caloni, tecnico di Teletruria.

La trasmissione di Padre Ugolino, oltre che a illustrare le pagine più belle del Vangelo, contribuisce a far conoscere anche tanti angoli caratteristici della nostra città.

Il programma di questo francescano giornalista si protrarrà per tutto il mese di luglio per poi iniziare nuovamente con la prima domenica di settembre.

PREMIO  
*Pagine di Poesia 2001*  
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI  
Richiedere il Bando Gratuito a  
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771  
e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net  
PAGINE

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**MediaStore**  
MARINO

Liste Nozze  
un'ampia scelta di qualità  
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP  
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf  
Richard Ginori - Cristallerie Zwiemel - Serafino Zani -  
Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi  
Elettrodomestici delle  
migliori marche

Rivenditore autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

# ANCORA SUL MUSEO CASTIGLIONESE (E UN PO' SU DI NOI)

I tempi di uscita di questo giornale sono troppo diluiti perché a più di un mese di distanza, sia ancora d'attualità la descrizione della cerimonia di inaugurazione del 7 aprile scorso, o un pur succinto riassunto dei discorsi di circostanza tenuti dai



relatori che erano, va comunque detto, il sindaco di Castiglion Fiorentino Giuseppe Alpini, il Sovrintendente Archeologo per la Toscana dott. Angelo Bottini, il Funzionario di zona Paola Zamarchi Grassi, l'Assessore alla cultura della Provincia di Arezzo prof. Camillo Brezzi. Fra l'altro non ho potuto ascoltarli che in parte. Una cosa però la dott.ssa Zamarchi Grassi ha detto e questa mi preme sottolineare sulle pagine de L'Eturia. Al momento dei ringraziamenti ella ha menzionato, com'è naturale, le Autorità presenti, a cominciare dall'on. Rosy Bindi, poi gli Amministratori Co-

munali e Provinciali, la dott.ssa Laura Paoli direttrice da molti anni dei cantieri estivi di scavo al Cassero, la curatrice del nuovo Museo Margherita Scarpellini e ancora gli allestitori del museo stesso e i restauratori. Ma ha voluto finire il suo discorso (ecco il punto) ricordando con particolare gratitudine la decina di Volontari del G.A.V., "Gruppo Archeologico Valdichiana" che, facendosi dalla presidente Orsola Agnelli, in modo assolutamente gra-

tuito lavorano fin dal primo cantiere alla scoperta di questo pezzo di storia castiglione finora sconosciuta.

Lo so bene perché fra quelle rovine mi ci sono rosolato il collo per quattro anni anch'io a luglio durante le ferie, anche se certamente meno di altri che meriterebbero più di me di essere nominati. Non è populismo di stampo brechtiano questo (la famosa poesia su chi ha fatto veramente le grandi costruzioni e la storia: i re-



## SANDRO FRANCHINA

Riproponiamo integralmente l'articolo di Alberto Pezzotta pubblicato sul Corriere della Sera che ricorda Sandro Franchina, il nipote di Gino Severini, che fino alla sua morte era un uomo felice quando tornava nella sua Cortona. Ora riposa nel nostro cimitero.

Ringraziamo per averci fornito il pezzo i coniugi Ingresso, suoi amici in vita ed ancora tali anche nel ricordo.

### AUDITORIUM SAN CARLO

## Il film di Franchina salvato dall'oblio



Franchina appartiene alla categoria «registi di un solo film», ma non per sua scelta. Ebbe la sfortuna di esordire troppo presto, con un film che nell'Italia del 1967 era quasi ovvio che passasse inosservato. Anzi, che non venisse mai proiettato, malgrado premi nei festival di mezzo mondo.

Salvato dall'oblio pochi anni fa, «Morire gratis» si può vedere all'Auditorium San Carlo nell'ambito di una retrospettiva dedicata a questo regista morto nel 1998. Un film che ha il fascino del reperto da un altro mondo, ma il cui disincanto suona attualissimo.

Raccontando il viaggio allucinato da Roma a Parigi di un artista che accetta di trasportare droga, Franchina (nella foto) mescola celi di Sartre e Camus con uno stile sperimentale: mix stranianti di voci e musiche, e un rispetto minuzioso dei tempi dell'azione quasi alla Monte Hellman (per citare uno che di road movie se ne intendeva). Ma quello che colpisce oggi è il cinismo lucido, il ribellismo senza sbocco (come avveniva in molti film pre-68: Franchina è meno politico di Bellocchio, ma ha le idee più chiare di Scavolini, e un altro riscoperto di recente), e la franchezza nell'affrontare temi

a rischio, prima che venissero spettacolarizzati.

Accanto a «Morire gratis», Franchina ha lasciato una serie di corti e documentari, quasi tutti dedicati all'arte contemporanea. Che Franchina aveva respirato fin da piccolo, assieme al cinema. Nipote del futurista Gino Severini, figlio dello scultore Nino Franchina fu attore a dodici anni in «Europa '51» di Rossellini (è il figlio della Bergman), e poi collaboratore del primo Bellocchio e del cineasta-etnologo Jean Rouch.

A sfogliare il catalogo edito da Torino Film Festival, a cura dei figli Alessandra e Daniel, impressiona la quantità e la qualità delle testimonianze degli amici. E viene malinconia, pensando che il suo talento si possa essere espresso, in anni recenti, solo nei video sulle mostre della Fondazione Prada. Anche se riesce sempre a emergere il suo tocco: basta vedere Eliseo Mattiacci, che impreca e suda spostando le sue enormi sculture di ferro. Franchina amava l'arte che restava coi piedi per terra.

Alberto Pezzotta

Dal Corriere della Sera  
provincia Lombarda  
del 13 marzo 2001

o i muratori?), ma una realtà ovvia, almeno in Italia, e dato che questo tipo di riconoscimenti si sentono di rado sulla bocca di chi sta in alto, quando la cosa accade va segnalata.

Forse non lo troverete scritto in nessun testo e in nessun catalogo dove la questione è quasi sorvolata - ma l'origine di questo scavo a Castiglione e del museo che da esso è nato, fu assolutamente casuale. Nel 1988 durante una ricognizione eseguita da alcuni volontari dilettanti (a quell'epoca) di archeologia furono notate delle grosse pietre nella parte più bassa delle mura di contenimento del Cassero, si capì che non potevano essere di origine medioevale ma molto più antiche, si decise allora di indagare ulteriormente e, ancora per interessamento e pressione dei volontari, furono effettuate delle prospezioni sull'area del piazzale fra la Torre e il Palazzo Pretorio. Visto l'esito incoraggiante dei sondaggi, arrivarono di lì a poco la Sovrintendenza, la burocrazia e anche i finanziamenti, seppure modesti.

È stato questo, perciò, l'enne-



simo caso in cui il Volontariato culturale ha anticipato e sollecitato gli Organi preposti: Castiglion Fiorentino non è un'eccezione, accade spesso. Altrove. Non accade più, forse, a Cortona, dove il vecchio Gruppo Archeologico si è liquefatto da anni e, anziché a una Associazione di volontari, la segnalazione di eventuali ritrovamenti casuali o la ricognizione (non tombarolesca) del territorio sono lasciate solo alla cultura e alla sensibilità civica individuali, mentre sono certo che nella nostra città non mancherebbero gli appassionati desiderosi di ritrovarsi e collaborare all'interno di un Archeoclub organizzato, né - e di questo sono invece certissimo - mancherebbero i materiali e i siti da scavare. Alvaro Ceccarelli

## LA CULTURA GUARDA ALL'EUROPA

Il Comune di Cortona si allinea, a partire dal 2001, alla nuova impostazione dell'azione culturale della Comunità europea, definita dal primo programma quadro "Cultura 2000" (valevole dal 2000 al 2004), istituito con decreto 508/2000/CE del 14 febbraio 2000 del Parlamento Europeo.

Il nuovo programma quadro "Cultura 2000" raggruppa i precedenti programmi culturali "Raffaello", "Caleidoscopio" e "Arianna" che riguardavano rispettivamente i finanziamenti relativi al patrimonio archeologico e storico artistico, quelli relativi alla conoscenza reciproca delle culture, e quelli concernenti la creazione artistica e letteraria europea. Obiettivo del programma è promuovere i settori sopra specificati incoraggiando la cooperazione tra organismi, operatori culturali ed istituzioni culturali degli Stati membri, sostenendo iniziative che per la loro portata e dimensione europea favoriscono lo sviluppo delle culture europee all'interno e all'esterno dell'Europa. Condizioni necessarie per poter partecipare ai finanziamenti è la redazione di un progetto insieme ad altri partners europei e la compartecipazione finanziaria allo stesso.

Il Comune di Cortona, si presenta quest'anno nel panorama culturale europeo con due progetti relativi ai beni culturali, forte degli importanti investimenti intrapresi in questo settore negli ultimi anni (basti pensare al nuovo Museo della città e del territorio, in corso di realizzazione, ed al costituendo parco archeologico).

Nel primo progetto, appartenente al settore "Azioni innovative" e denominato "Archeologia senza barriere" Cortona è capofila, ed i partners sono la Soprintendenza ai beni artistici e storici di Tessalonica (*IX Ephorate of Byzantine Antiquities*) e l'associazione *Memoire et Patrimoine* di Parigi, Francia, specializzata in programmi museali per giovani svantaggiati.

Lo studio Clessidra di Reggio Emilia è redattore materiale del progetto, che ha ottenuto anche il patrocinio della A.S.L. locale e dell'associazione V.A.M.I. (Volontari Associati per i Musei Italiani) di Firenze.

Il contenuto del progetto presentato è uno studio di fattibilità, realizzato mettendo in comune le esperienze dei diversi partners e dei soggetti patrocinatori, per la fruizione del nuovo Museo di Cortona da parte di tutte le possibili categorie di persone svantag-

giate e disabili, con particolare attenzione al mondo dei giovani. Non si tratta cioè di contemplare solamente il problema dell'accesso al Museo da parte dei non deambulanti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché questa è ormai materia prevista dalla vigente legislazione. Si tratta invece di andare oltre, prevedendo, ad esempio, percorsi tattili e olfattivi per ipovedenti e non vedenti. Saranno infatti previsti, facendo proprie esperienze di avanguardia (vedi il Museo Egizio di Torino), pannelli esplicativi in braille, calchi di bronzzetti etruschi che potranno essere toccati, lenti di ingrandimento scorrevoli, riproduzioni di mosaici in rilievo per farne comprendere la decorazione, sale olfattive (come una serie di recipienti contenenti gli aromi e i profumi utilizzati nel mondo antico), personale formato espressamente per l'accompagnamento ai non vedenti per i quali, come è ben comprensibile, occorre una diversa descrizione delle opere esposte).

Nel secondo progetto, appartenente al settore "Laboratori europei del patrimonio" e denominato "laboratorio del paesaggio e delle risorse culturali in vari siti europei", Cortona è uno dei partners insieme a Mirovriga (Portogallo), mentre il capofila è l'Istituto Andaluso del Patrimonio Storico di Siviglia (Spagna).

L'obiettivo del progetto presentato è la creazione di un laboratorio Europeo che promuova la conoscenza del territorio caratterizzato dai siti archeologici, mettendo in comune le esperienze dei vari paesi relative alla determinazione dei potenziali agenti di rischio che colpiscono i monumenti, alla sensibilizzazione del pubblico sui problemi della conservazione e della promozione dei beni culturali, all'elaborazione di principi di cartografia digitale.

L'apertura al mondo dell'Europa (di cui tutti parlano ma che in pochi conoscono, specialmente nei suoi riferimenti normativi) da parte del Comune di Cortona è il chiaro segnale della volontà di inserirsi nel quadro dei finanziamenti, ma anche di rafforzare una serie di rapporti strategici con enti ed istituti di altri paesi europei, nella profonda convinzione che solo attraverso la condivisione delle esperienze scientifiche e la conoscenza reciproca della politica culturale possono essere attuate promozioni e valorizzazioni innovative del proprio patrimonio storico-artistico.

Walter Ceccarelli

## OFFERTA DEI CERI E GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

L'antica rievocazione storica medievale si svolgerà quest'anno nel periodo 25 maggio - 3 giugno 2001. Riportiamo il programma perché i nostri lettori, soprattutto quelli che abitano lontano dal nostro Comune possano predisporre una gita a Cortona, se lo vorranno, in occasione di questa manifestazione. Per venerdì 25 maggio alle ore 21,15 è prevista la colata dei Ceri (dallo Statuto di Cortona del 1325). Parteciperanno Luci dal medioevo, la Corale Zefferini, la Corale S. Cecilia e i Flauti del maestro Garzi.

Sabato 26 maggio a partire dalle ore 16 offerta dei Ceri a S. Margherita e benedizione dei balestrieri e della Verretta d'Oro.

Domenica 27 maggio l'intera giornata sarà dedicata alla festa che ricorda la nostra Santa Cortonese. Il programma prevede il proseguimento a partire da mer-

coledì 30 maggio alle ore 17,30 con i giochi di bandiere: una tradizione medievale che si svolgerà in piazza Signorelli.

Il giorno successivo giovedì 31 alle ore 22 sempre nella piazza Signorelli spettacolo teatrale con effetti pirotecnici. Il primo giugno giochi di bandiere con la partecipazione di cinque gruppi.

Sabato ore 21,15 il matrimonio e domenica dalle ore 16 Giostra dell'Archidado.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575-62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa  
Kodak  
EXPRESS

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciar  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

**Molesini**  
dal 1937  
GASTRONOMIA - ENOTECA  
DELICATESSEN - WINE SHOP  
- Servizio a domicilio - Home Delivery -  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23  
TEL. 0575.630666 - 630725 - TEL. / FAX 0575.604632  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CORTONA Alla Galleria Severini dal 26 maggio all'8 giugno

## PETER BARTLETT: UN'ARTISTICA INGLESE A CORTONA

Capita a volte di intraprendere viaggi definendone le tappe essenziali e la destinazione finale per poi ritrovarli da tutt'altra parte, altri luoghi ed altre sistemazioni rispetto a quelle che avevi a grandi linee

ni su riviste specializzate. Insegnante in una Scuola d'arte, organizza anche corsi di pittura nel suo rifugio di Pierle (0575/619281) dove si è trasferito tre anni fa.

Molto apprezzato anche negli



prefissato.

Bene, Peter Bartlett pittore, dipinge così. Un'immagine, una sensazione, un affresco gli danno la spinta per dipingere un qualcosa che neppure lui sa bene cosa sarà, come finirà sulla tela. Un viaggio, appunto, un viaggio straordinario, dove nota è la partenza, indefinito il punto d'arrivo. Sono questo le sue tele, spesso rielaborazioni di cose viste e fatte proprie, dove lo spirito errabondo di Peter si fa colore, si fa dipinto.

Inglese, quarantasettenne, ormai da anni in Italia cioè da quando rimase folgorato dalle nostre bellezze e decise di stabilirsi definitivamente qui. Anche in questa occasione un viaggio noto ed un approdo imprevisto. Sta tutta qui la vita e di conseguenza la pittura di Peter: dopo le superiori "decidono" che la sua strada è una laurea in lingue, prende il treno per Birmingham, poi a metà viaggio scende, sale sul primo treno per Londra e si convince che dedicherà la sua vita all'arte.

Nel 1977 la sua prima esposizione, poi seguiranno decine di mostre a Londra, in Scozia e in Italia, nonché numerose recen-

Stati Uniti, partecipa tra le altre cose alla mostra "Sulle tracce di S. Francesco" in Palazzo Casali l'anno scorso e ha già in cantiere importanti esposizioni per il prossimo anno.

Intanto dal 26 maggio all'8 giugno nella Galleria G. Severini di Piazza della Repubblica un'interessante esposizione di suoi quadri e di ceramiche dell'artista inglese Ann Stokes, anche lei cortonese di adozione.

Visitarla può essere un'ottima occasione per vedere attualizzati frammenti di opere del passato, attraverso una rilettura spirituale di un artista che non rivela subito ciò che vuole trasmettere e che proprio per questo ci sfida a capirlo. **Lorenzo Lucani**

### In memoria della sig.ra Ivonne Bartoloni

È stata devoluta alla Misericordia di Cortona, la somma di lire 500.000 raccolte in Chiesa durante le sue Esequie.

La Misericordia ringrazia.

## EDUCAZIONE "IN MOVIMENTO"

Si è recentemente costituita nel nostro comune una nuova associazione; si tratta dell'associazione educatori fisici e sportivi (A.E.Fi.S.), associazione locale con fini organizzativi nel settore formata dagli insegnanti di Educazione Fisica e Sportiva che operano nelle scuole materne ed elementari del nostro comune.

L'Associazione nasce dall'esigenza, ormai evidente per tutti, di favorire un'educazione alla corporeità, alla motricità ed allo sport più presente e puntuale sia nelle scuole che nelle società sportive.

Infatti l'organizzazione scolastica italiana prevede sin dalle elementari l'educazione motoria (ed. fisica per le scuole secondarie), ma non la presenza degli insegnanti di ed. fisica, così che da anni si procede con progetti sperimentali che recuperano la presenza di questi insegnanti.

Perciò l'associazione si pone

a difesa dei propri ambiti culturali e professionali sia scolastici che sportivi ed al loro miglioramento su una base educativa. Di fatto la stessa realtà sportiva giovanile e non soltanto, spesso manca di figure professionali qualificate essendo cultura ricorrente improvvisarsi istruttori o allenatori di tutto e di niente.

L'intento è quello di rivalutare la motricità nei suoi vari aspetti come educazione attraverso il movimento cercando di superare le esasperazioni tipiche della nostra realtà sportiva ed i limiti dell'organizzazione scolastica primaria.

I Rappresentanti A.E.Fi.S.



MONTALLA Devozione Mariana

## INCONTRO CON IL VESCOVO

La bella serata primaverile di giovedì 26 aprile vede una piccola folla, radunata alla slarga che accede ai vasti capannoni industriali di Renaia, proprio ai confini meridionali di Montalla, accogliere, con belle preghiere e soavi canti mariani, intonati dal vescovo diocesano mons. Gualtiero Bassetti, la statua della Madonna di Fatima pellegrina da Roma verso lontane terre della Russia. Lo snodarsi del corteo di devoti, sino alla Chiesa parrocchiale, è punteggiata da omaggi floreali e da brevi soste dinanzi alle dimore dei malati imploranti il celeste conforto.

Le campane festose annunciano l'ingresso dell'immagine nella antica pieve, dedicata al Battista, per poi troneggiare sull'altare in un tripudio di rose bianche e turchine, non senza che una bimbetta, la piccola mano stretta alla nonna devota, deponga una graziosa margherita dall'insolito rosa fumè, ai piedi della Vergine Santa.

Il parroco don Donato concelbrando con i vicini confratelli, una partecipata Eucarestia che il Vescovo presiede nel segno dell'accoglienza, ripropone alla sua gente la devozione mariana cui la parrocchia è consacrata, ricordando le solenni celebrazioni dell'anno Giubilare, con la realiz-

zazione della bella fontana zampillante sul sagrato e l'artistica edicola dedicata ai caduti dispersi in terra di Russia.

E, se oggi mons. Gualtiero Bassetti, sottolinea l'attualità di Maria Madre, in una famiglia di profughi e ricorda, con intensa emozione, l'immagine del S. Padre, pellegrino a Fatima, in preghiera con gli occhi nell'eternità, consacrare religiosi e sacerdoti alla Madre di Dio, a nessuna sfugge la gioia dichiarata di don Donato, di aver affidato la sua parrocchia alla protezione della "Signora" apparsa ai tre pastorelli.

Francesco Cenci



CAMUCIA Per iniziativa del Gruppo Fratres

## DONARE SANGUE E' VITA

Il Gruppo donatori di Sangue di Camucia "Fratres" in collaborazione con il Comune di Cortona, il Provveditore agli Studi di Arezzo, le direzioni didattiche del primo e secondo circolo e la scuola media Berrettini-Pancrazi hanno indetto un concorso dal titolo "La donazione del sangue è vita".

Il concorso prevede per il 19 maggio alle ore 21 l'inizio dello spettacolo a Camucia in piazza Cristo Re con il saluto delle autorità. Seguirà la premiazione dei lavori che illustreranno il tema proposto. Successivamente ci sarà una esibizione dei ragazzi delle scuole medie che si cimenteranno nel canto reinterpretando le canzoni di Sanremo.

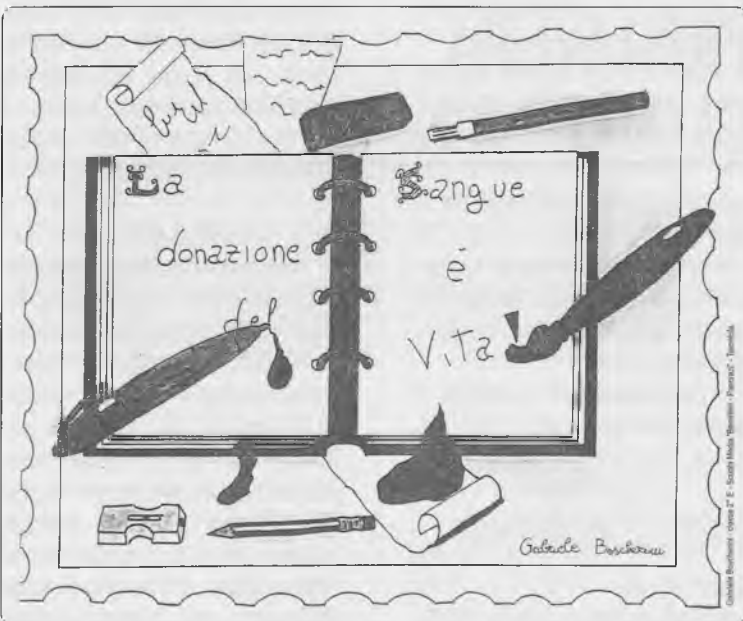
Anche i bambini delle scuole

elementari si presenteranno con una esibizione in un musical "Il volo del condor", i chitarristi Marco Zucchini e Alessandro Bruni eseguiranno brani musicali del flamenco.

Il giorno successivo 20 maggio sarà possibile effettuare la donazione del sangue in piazza Cristo Re nella autoemoteca che sosterrà dalle ore 8 alle ore 11.

È un progetto simpatico, ma soprattutto educativo perché solo quando si ha bisogno di sangue se ne comprende a pieno la bellezza del donare, essendo sani.

Anche per questa manifestazione come sempre è presente in maniera tangibile la Banca Popolare di Cortona, una istituzione locale al servizio delle esigenze locali.



## RACCOLTA DI FIRME A CAMUCIA

È di pochi giorni fa la notizia di un comitato sorto spontaneamente a Camucia con l'intento di effettuare una raccolta di firme per sensibilizzare l'amministrazione a risolvere il problema dell'installazione di un impianto semaforico lungo la SS 71 (è sempre Lei, oramai scrivere dei problemi di questa strada è diventato quotidiano!) in prossimità dell'incrocio della "Maialina" al fine di poter risolvere in maniera definitiva il congestionamento e la pericolosità che da sempre caratterizzano questo tratto di strada; e da più parti si sussurra la voce che forse stavolta è la volta buona.

Ci sono infatti più che ottimistiche speranze di veder al più presto questo incrocio regolato da un impianto semaforico.

Ma è fresca di giornata la notizia di un'altra raccolta firme.

Molti cittadini residenti in località le Piagge, soddisfatti anche dai nostri precedenti articoli riguardanti lo stato di abbandono in cui versa la SS 71 (vedi le buche mal ricoperte per la posa in opera delle fibre ottiche) oppure i lavori mal eseguiti per rendere la medesima più sicura e scorrevole (vedi semaforo della Coop), si sono rivolti al sottoscritto per annunciare in anteprima, attraverso le pagine di questo giornale la nascita di un nuovo comitato, con l'unico scopo di effettuare una raccolta di firme, necessarie a chiedere all'Amministrazione ciò di cui, secondo loro, avrebbero diritto.

Tutti sanno infatti che in tempi recenti i confini di Camucia si sono allargati e il cartello che delimitava l'inizio del centro abitato è stato spostato (prima si

trovava all'incirca di fronte alla pizzeria "Canta Napoli") di qualche centinaio di metri.

Tenendo conto che tutte le abitazioni, i negozi, le aziende che prima erano fuori del confine cittadino, adesso sono all'interno, e non dimenticando il fatto della diffusione a macchia d'olio della microcriminalità, che oramai sta interessando tutte le zone del paese, comprese le periferie dei piccoli centri come Camucia, tenendo altresì conto della crescente pericolosità della SS 71 specialmente nelle ore serali, ed infine, ultimo, ma non per questo meno importante, non dimenticando che i suddetti cittadini si considerano per prima cosa elettori (e dicono che si ricorderanno di questo alle prossime elezioni amministrative), poi onesti cittadini che come tutti pagano le tasse e che quindi PRETENDONO servizi adeguati, essi si chiedono come mai l'illuminazione pubblica lungo le strade arrivi solamente in prossimità del ristorante "Canta Napoli" e non fino all'incrocio del Sodo, lasciando quindi una bella fetta di case al buio.

I cittadini sono convinti che non si è voluto installare altri punti luce lungo la statale malgrado chi di dovere ne avrebbe avuto abbondantemente il tempo ed i mezzi, sia economici che tecnici, e non sono stati nemmeno presi in considerazione i ripetuti appelli di singole famiglie affinché si provvedesse a risolvere il problema al più presto.

Quindi signor Sindaco e signori amministratori, è in arrivo un'altra raccolta di firme...

Stefano Bistarelli

Winterthur Assicurazioni  
Agenzia di Camucia

Agente:  
Carlo Cianelli

Sub. Agente:  
Pino Neri

Neri rag. Giuseppe  
Consulenze Finanziarie e Immobiliari  
Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui  
Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54  
Cell. 0348 51.90.017  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

winterthur

Via Q. Zampagni, 3  
Tel. 0575/63.11.54  
Fax 0575/60.49.58  
Cell. 0348 51.90.017

52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80  
E-mail: etrusca @ ats.it

PER LA PIZZA PAZZI  
PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES  
■ RIVESTIMENTI  
■ ALLESTIMENTI  
■ PONTEGGI  
■ RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## L'Associazione Amici della Musica LA FONDAZIONE DOPO UN QUARTO DI SECOLO

**E'** una istituzione cortonese e nacque nell'anno 1975 con lo scopo (art. 1 dello statuto), "di fondere la cultura musicale con ogni mezzo e di offrire ai Soci la esecuzione di Musica Strumentale, da Camera, Sinfonica e Vocale".

A fondare l'Associazione furono notevoli personaggi cortonesi amanti della musica, che a tutt'oggi, se viventi, ne fanno parte: in primis la prof.ssa Evelina Montagnoni, presidente per antonomasia del Sodalizio, che ha gestito per quasi l'intero periodo, e poi don Donato Gori, Walter Fabiani, Remo Mucelli, don Antonio Garzi, Mario Felice Cattelino, Santo Calabrò, Giampiero Giappichelli, Mario Zappaterreno, Raffaele Ferranti, Costantina Lazzeri.

Da quel lontano 1975 ogni anno l'Associazione ha organizzato a Cortona 10-12 concerti con artisti anche di chiara fama, dai Solisti Strumentisti, ai gruppi da Camera, dal Canto operistico e quello Corale, dalla Musica Barocca a quella Classica, Romantica, Lirica e Moderna... offrendo spettacoli GRATUITAMENTE a tutta la popolazione cortonese e agli stranieri ospiti della nostra città.

La suddetta attività istituzionale configura significativamente l'immagine di una Associazione dedita alla promozione e diffusione della cultura musicale nel Territorio, senza scopi di lucro ma con l'esclusiva finalità della evoluzione socio-culturale dei cittadini.

Questa immagine non poteva essere ignorata dall'Amministrazione comunale nel momento in cui fu sentita l'esigenza di istituire una Scuola Comunale di Musica, atteso il fatto, anche, che l'Associazione era depositaria della professionalità specifica nel settore.

Pertanto il Comune affidò l'organizzazione e la gestione artistico-didattico-amministrativa della nascente Scuola proprio al sodalizio fin dal 1990.

Da questa data la Scuola è stata un altro efficace mezzo di diffusione della cultura musicale, cui l'articolo uno dello statuto fa esplicito riferimento; essa è gestita con criteri di ampia liberalità per la società cortonese e consente alle famiglie l'educazione dei figli con modesto impegno economico grazie al sostegno finanziario ricevuto dal Comune e dagli Enti interessati.

Si è avuto così un "crescendo" della popolazione scolastica che dai 15/20 alunni degli anni iniziali è giunta a livelli di 120-130 iscritti degli anni recenti, distribuiti nei settori didattici strumentali (Pianoforte, Chitarra, Fisarmonica, Violino, Flauto...) e di formazione di base, quali la Propedeutica musicale, il Canto corale, la Musicoterapia e vari altri, potenziali e fattibili, tutti garantiti dall'alta professionalità docente dei maestri, che sono tutti diplomati o pluridiplomati di Conservatorio.

Gli alunni seguono i corsi

in base a programmi e curricula ben definiti e valutati con scrutini ed esami, fino a conseguire autonoma capacità di esercitare la Musica strumentale e di superare anche esami (es. per il Solfeggio, Armonia etc) previsti dai programmi di Conservatorio.

La Scuola attua corsi di aggiornamento per i suoi maestri; attualmente se ne stanno conducendo due, per la didattica della propedeutica e del canto corale nonché per l'uso dello strumentario Orff, con la finalità di migliorare la capacità pedagogico-formativa docente dei maestri nelle scuole elementari, per l'insegnamento nell'ambito del progetto denominato "un coro in ogni scuola": i docenti della scuola vi sono già inseriti, con la conduzione di corsi in ogni plesso delle due Direzioni didattiche del nostro Comune.

Tutti gli alunni della Scuola di musica sono iscritti all'Associazione, compaiono nel libro dei Soci e partecipano alle Assemblee (i genitori per i minorenni).

Ogni anno, entro dicembre viene presentato dal Segretario il bilancio consuntivo economico e patrimoniale, quale rendiconto analitico della gestione delle quote sociali e di contributi introitati, nonché dei costi di insegnamento di amministrazione e di natura fiscale, che non sono pochi: a titolo esemplificativo diciamo solo che nell'anno 2000 l'Associazione ha pagato a titolo di I.R.A.P. la somma di lire 6.687.000 (il 20 luglio 2000 L. 4.170.000, e il 30 novembre 2000, per congruaggio, L. 2.517.000).

Iscrivendosi all'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia", significa godere di un servizio sociale di magistero musicale, di attività artistica e di spettacolo per quanto attiene alle manifestazioni musicali della stagione concerti: un servizio sociale... a 360 gradi!

Alessio Lanari

## QUANTI RICORDI

VALDICHIANA RIBELLE

E' difficile trovare un antenato o un precedente al "Principe" di Machiavelli a meno di non ricorrere al Machiavelli stesso e al suo "Modo di trattare i popoli della Valdichiana ribellati".

L'operetta, peraltro incompiuta, non è una relazione d'ambasciera o una nota d'ufficio del Segretario fiorentino, ma è un vero trattato politico in sé concluso, che presenta molti di quegli spunti che costituiranno poi la filosofia politica di Lui.

Poiché spesso i popoli soggetti, ribellandosi, ci mettono in pericolo -sostiene nel trattato il Machiavelli - dobbiamo ricercare i modi per renderci sicuri per l'avvenire, principalmente o con l'incrudelire verso di loro o con il perdonare loro liberamente: anche gli antichi romani ritenevano che i popoli ribelli si dovevano "beneficiare o spengere".

La scelta fra queste due soluzioni non deve essere sconsigliata, perché occorre ponderare caso per caso la ribellione, tenendo comunque fermo che ogni via di mezzo fra le due si rivelerebbe dannosa.

Di conseguenza, Machiavelli viene a considerare positivamente l'atteggiamento magnanimo tenuto dai fiorentini verso Cortona, Castiglion Fiorentino, Borgo Sansepolcro e Foiano, di cui si sono "mantenuti i capitoli" e vezzeggiati e accattivati i cittadini con alcuni benefici.

Non approva, invece, che un simile benevolo atteggiamento Firenze abbiamo voluto riservare anche agli aretini, riottosi e infidi.

Penso che questa distinzione di buoni e cattivi potrebbe trovare una facile eco anche tra i cortonesi di oggi.

LA "SPOSA" DI MICHELANGELO

I puristi, per i quali ogni intervento integrativo doveva essere evitato, sostenevano, all'inizio dell'altro secolo, che Santa Maria Novella era bella anche se le mancava un occhio.

E' noto che i due spioventi dell'antica chiesa, corrispondenti alle navate laterali, sarebbero rimasti grezzi e incongruenti con la nuova facciata ideata da Leon Battista Alberti, se il grande architetto non avesse inventato, per coprirli (gli spioventi) quegli elementi

architettonici delle volute (in questo primo caso, capovolte) che avrebbero avuto duraturi sviluppi nell'architettura delle facciate sacre.

Inizialmente, era stata munita di un bel rivestimento di marmi solo la voluta di sinistra, cioè uno solo degli "occhi" della chiesa chiamata affettuosamente da Michelangelo "la mia sposa" (Michelangelo amava dare alle chiese di Firenze nomi di sua fantasia).

Nonostante l'opposizione dei puristi, l'occhio di destra fu acceso di marmi alla fine del secondo decennio del Novecento, e oggi l'ignaro osservatore non può distinguere la "pupilla" imitata da quella originale. Non gli resta che estasiarsi dinanzi ad uno dei massimi capolavori del Rinascimento, senza pagare il biglietto che da circa un mese gli viene richiesto per entrare in chiesa.

I DIALETTI DELLA CRUSCA

Sembra che molti poeti italiani, spaventati dall'avanzata delle lingue dei popoli più ricchi o numerosi, si siano fatti più piccoli di quanto occorresse, regredendo verso le origini gergali ritenute incontaminate dei dialetti.

Emergono forme ancestrali e rigurgiti di memorie con un lessico che, ormai in popolare disuso, resta un prodotto di posizioni letterarissime e di raffinata filologia.

I maligni sostengono che la gran parte di questi poeti si esprime in dialetto per gareggiare, con la traduzione in calce (versione o retroversione?), con i poeti stranieri, che la traduzione la portano nella pagina a fronte: tradursi in lingua sarebbe una vanità come il duplicarsi allo specchio.

Scrivo sul "Foglio" dell'Accademia della Crusca dell'ottobre scorso il neopresidente Francesco Sabatini: "Non è possibile attribuire... le funzioni richieste dalle civiltà complesse agli idiomi che non le hanno conquistate storicamente, cioè attraverso i lunghi processi necessari per formare le lingue di cultura, o per meglio dire di uso colto".

La crisi della poesia (e del poetico) è infatti una crisi di cultura.

Sia chiaro che tutto ciò che abbiamo detto fin qui non è rivolto alla pagina dialettale de L'Etruria, la quale non ha niente a che fare con la crisi della poesia, e nemmeno con la poesia.

CANE E GATTO

Sono un amante appassionato dei gatti e non appena ho visto sul "Corriere della Sera" del 14 febbraio la spaniel "Spot" (malformato) di Bush correre sullo stesso prato della Casa Bianca sul quale aveva corso fin lì il gatto di Clinton, Socks, con i suoi graziosi calzini candidi, il nuovo presidente mi è diventato irrefrenabilmente antipatico e ho nutrito nei suoi confronti un sentimento di profonda avversione.

Vedi un po' come possono nascere, in barba alle più agguerrite teorie scientifiche, le più tenaci convinzioni politiche.

Ludovico Verzellesi



## Sensibilità

Venne mia madre un giorno a scuola e le fu detto  
"con lei ci vuol riguardo  
è una bambina sensibile".  
Da grande bo capito;  
forse è meglio avere la febbre a quaranta.  
Cos'è la sensibilità?  
Una malattia che si abbraccia dentro  
e non ti lascia mai;  
ora ti sprofonda in abissi smisurati  
ora ti innalza alla gloria del cielo;  
la tua anima si lacerata,  
si contorce sotto i suoi colpi  
e l'unica consolazione che rimane  
è quella di confidarsi  
ed essere fraintesi.

Angela Polezzi

## E la neve fioccava a Cortona...

E la neve fioccava  
ora lenta, ora turbinando  
sulle primule ridenti  
nei loro colori accostati.

Il silenzio era inciso  
da un concerto di passerii  
cui altri uccelli  
facevano coro risonante.

Una luce chiara filtrava  
dal bianco fioccoso merletto  
e tutto accarezzava  
con dita di sole.

Renzo Ferretti

## Estate

Densa e rovente, sopra immutabili paesaggi,  
ristagna l'aria;  
ad occhi offesi d'abbagliante luce,  
come miraggio, appare,  
il sospiro del mare lontano.

Atilio Sabatini

## Il blu

Il blu,  
l'ottimismo,  
la pace che DEVO trovare,  
è difficile.

Elisa Marinelli



Pensione  
per Anziani "S. Rita"  
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)  
Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541  
www.pensionesantarita.com



ALBERGO - RISTORANTE

**Portale**

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## CONCERTO DI PRIMAVERA DELLA FILARMONICA CORTONESE

Sabato 19 maggio 2001 alle ore 17,30 nella suggestiva cornice di Piazza Signorelli a Cortona, la Società Filarmonica Cortonese, in collaborazione con la Società Filarmonica "G. Verdi" di Farneta, si esibirà nel "Concerto di Primavera 2001", ad ingresso

gratuito, diretto da Simone Perugini.

Il concerto, verterà in un accattivante programma formato da musica leggera, operette, marce, e pezzi sinfonici.

La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

*Società Filarmonica Cortonese*

In collaborazione con

*Società Filarmonica "G. Verdi" di Farneta*

**Concerto di Primavera**

Direttore: **Simone Perugini**

**SABATO 19 MAGGIO 2001 ORE 17,30**

MERCATALE

Gran Premio Ciclistico Città di Cortona sul circuito "Quattro Castelli"

## ESALTANTE GARA "JUNIORES" PER IL 2° TROFEO VAL DI PIERLE

Festosissimo primo maggio a Mercatale dove per il terzo anno consecutivo lo sport ciclistico è venuto a recare quei colori, quella vitalità e quell'entusiasmo che sanno piacevolmente scuotere il paese e la sua gente. Sin dal 1999, infatti, la giornata dedicata ai lavoratori accoglie in Mercatale il Gran Premio Città di Cortona, gara ciclistica riservata alla categoria Juniores, patrocinata dal nostro

e oltremodo gratificato dalla presenza dell'ex C.T. della Nazionale Azzurra di Ciclismo Alfredo Martini.

Al segnale di partenza, dato dallo stesso sig. Martini alle ore 14,30 hanno preso il via quasi un centinaio di giovanissimi atleti, subito infervorati a voler spingere forte i pedali per tutti i cento chilometri di strada davanti a loro. L'andatura si è mantenuta costan-

direttore responsabile Faltoni, degli organizzatori locali, e la graziosa partecipazione di Monia, Lucia e Benedetta. Al termine della premiazione, il sig. Faltoni ha rivolto agli sportivi e alla cittadinanza un caloroso saluto con l'appuntamento al nuovo incontro del prossimo anno. A Lui, ai bravi organizzatori locali (che sarebbe lungo elencare) e a tutti coloro, grazie ai quali la festa del Primo Maggio viene caratterizzata annualmente da questo esaltante impegno sportivo, va il sentito rico-



Il vincitore

noscimento di tutti i mercatalesi e dell'intera Val di Pierle.

Mario Ruggiu



L'ex commissario Martini alla partenza

Comune e organizzata da "Faltoni per lo Sport". Grazie poi al Gruppo sportivo Val di Pierle e alla concorde iniziativa dello stesso sig. Ivo Faltoni, dallo scorso anno la gara viene svolta per intero, col sostegno finanziario anche del Comune liscianese, entro i confini di questa vallata, sul circuito "Quattro Castelli", la cui denominazione ha origine appunto dai quattro antichi manieri qui di guardia sulle alture circostanti.

Questa edizione del G.P. col secondo trofeo della Val di Pierle ha dovuto ogni malgrado modificare il percorso, rispetto al precedente, che comprendeva ben sette passaggi attraverso gli abitati di Mercatale e Lisciano Niccone; ciò è avvenuto a causa di una concomitante gara, la Cronoscalata Automobilistica, svoltasi nelle medesime ore sul nostro versante della S.S. 416 sino alla cima di Gospirini, venendo così a interrompere il circuito ciclistico nel tratto fra i due paesi. Per rendere quindi attuabile lo svolgimento delle due diverse gare, si è reso necessario programmare la corsa dei ciclisti su un percorso che ha in parte penalizzato la nostra frazione, restata con il solo privilegio di vedere la partenza e l'arrivo dei corridori.

Nonostante questo, Mercatale ha vissuto fin dal mattino il festoso movimento degli arrivi e dei preliminari con l'instancabile impegno del complesso organizzativo locale, meritatamente elogiato anche nei resoconti della stampa sportiva

temente elevata nei primi 36 chilometri, costituiti da un circuito pressoché pianeggiante; quindi è stata affrontata la salita di 3,3 km. verso la Cima di Protine (pendenza media 6,1 e massima 11 per cento) ove era situato il traguardo a punti per il GPM. Fatta la discesa, la corsa si è portata ancora ai piedi della stessa salita affrontandola altre due volte, sempre con coraggio ed entusiastico impegno dei giovani concorrenti. Dopo il terzo passaggio alla Cima Protine, la gara è proseguita sui restanti 4 Km. di discesa e 16,5 di pianura.

La conclusione al traguardo mercatalese, avvenuta intorno alle ore 17, ha rappresentato un autentico, entusiasmante spettacolo che ha coinvolto ad applaudire anche i meno sportivi fra la folla numerosa assiepata dietro le transenne. In uno sprint da veri professionisti, al primo posto si è piazzato Ennio Leoni (Gragnano) che ha superato Stefano Calvelli (Pitti Shoes); a otto secondi ha tagliato il traguardo un veloce gruppetto di inseguitori con alla testa Marco Cipollini (Giusti) seguito da Antonio Portararo (Finauto), Andrea Silvestri (Embassy Cargo) e Fabio Gattoni (Pianello). Il Gran Premio della Montagna è stato vinto da Claudio Prosperuzzi.

Le cerimonie della proclamazione e della consegna dei premi sono avvenute sull'apposito palco ai giardini del Mercato tramite le persone dell'ex C.T. Martini, del

## ANCHE IL PACIANO E IL PILA SI PIEGANO AL VALDIPIERLE

Per ironia della sorte, la prima partita dopo la salvezza matematica disputata dall'U.S. Valdipierle è stata quella contro il Paciano, formazione che l'anno scorso era l'avversaria diretta per la promozione in seconda categoria e che con un goal all'ultimo minuto aveva strappato ai biancoverdi la vittoria del campionato, destinandoli ai play-off. Quest'anno, però, la situazione era completamente rovesciata: il Valdipierle, sicuro della salvezza a tre giornate dalla fine del campionato, ha affrontato la partita con calma e serenità, mentre la formazione di Paciano si era ritrovata a sperare in una vittoria per restare in seconda categoria, speranza che, dopo il risultato finale di due a uno per i biancoverdi, è quasi del tutto scomparsa...

Dal punto di vista tecnico la partita, giocata sotto un sole quasi estivo, non è stata un granché, ma lo spettacolo è stato abbastanza piacevole, anche se è stato in parte rovinato dal pubblico di casa, davvero becero e maleducato, addirittura avvelenato contro l'arbitro, che invece ha diretto la gara in modo corretto, con solo quei piccoli errori che sono naturali nel corso di una partita di novanta minuti, ma assolutamente ininfluenti.

Dopo un inizio un po' lento, i biancoverdi hanno cominciato a far girare bene la palla, e il primo goal è stato segnato dopo un'azione un po' confusa da Occhini, alla sua prima rete in campionato ed anche in seconda categoria, a cui peraltro il campo di Paciano porta particolarmente bene: là, segna sempre!

Dal goal del vantaggio, la partita è filata via liscia, nonostante i giocatori di casa non fossero decisamente delle "signorine": va bene che il calcio non è uno sport delicato, ma certe entrate un po' dure sembravano più dettate dal nervosismo che da altro.

I ragazzi del Valdipierle comunque non si sono fatti contagiare dal nervosismo degli avversari, anzi, la prospettiva di vederli tornare in terza categoria sorrideva a molti, non solo per la rivalità fra le due squadre, ma anche per alcuni episodi

dello scorso campionato che hanno lasciato il segno.

Intenso è stato il finale di partita, a pochi minuti dal fischio dell'arbitro, i biancoverdi hanno raddoppiato con una punizione di Russo che ha lasciato di stucco barriera e portiere: nessuno si è mosso, e il numero uno del Paciano non ha potuto far altro che raccogliere la palla in fondo alla porta! Dopo poco, però, anche un'azione in attacco degli avversari si è conclusa con il goal: questa volta non c'è stato niente da fare per il bravo portiere Moscioni, ma in ogni modo il risultato non è più cambiato, e la partita si è chiusa sul due a uno per il Valdipierle.

La domenica dopo, invece, ha portato ad un piccolo record per la squadra della Val di Pierle: vincendo uno a zero in casa contro il Pila, i biancoverdi hanno chiuso il campionato senza mai perdere sul proprio campo!

A parte questo successo, però, la partita non ha regalato molto altro: la stanchezza di un'intera stagione comincia a farsi sentire, e anche le motivazioni iniziano a venire meno, e l'uno a zero segnato da Asembri su rigore è stato uno dei pochi momenti che hanno scaldato l'ambiente.

Ma tralasciando il gioco, questa partita ha permesso al pubblico di festeggiare la sua squadra, con un piccolo rinfresco a base di porchetta "del Titti" (buonissima, come al solito!), offerto dalla società, che ha così ringraziato i suoi giocatori e il mister Roberto Volpi per lo stupendo campionato disputato.

Molti quest'anno sono maturati notevolmente: uno su tutti Caleri, che ha giocato molto bene tutta la stagione senza sbagliare quasi nulla!

Ma l'allenatore e tutti i giocatori meritano davvero gli elogi e l'affetto del pubblico: anche di fronte agli infortuni e alle difficoltà non si sono mai persi d'animo, dal primo all'ultimo, e sotto la guida di quello stesso mister con cui l'anno scorso alcuni avevano conquistato la promozione, ci hanno regalato un bellissimo campionato!

Benedetta Raspati

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI.  
PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN  
NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASAI appartamento 5 posti letto. Porto Azzurro - Isola d'Elba.  
Tel. 0575/601641 ore serali

VENDESI Moto BMW R1100 R giugno 1999 Km. 20.000 grigia,  
completa borse, parabrezza, antifurto, mai incidentata, perfetta. Tel.  
0347/6329209 ore pasti oppure 06/5588388

VENDESI gommone Marshal 80 Mercury 25 vetroresina garantito  
con carrello. Tel. 0575/678381 - 0330/633196

VENDESI due volumi dizionari Italiano-Inglese, Inglese-Italiano,  
autore G. Baretta, prima edizione fiorentina 1816, tipografia G.  
Marengh-Firenze, dedica dell'autore a Thomas Hall A.M. ministro  
della chiesa Evangelica di Livorno. Compendio Grammaticale Giacomo  
Roster in lingua toscana con appendici in sea terms. I volume  
pag. 592, II volume pag. 568. Ottimo stato di conservazione.  
Tel. 0349/6761871 ore 19-20

VENDESI collezione piatti da collezione originali Bing & Grondaal  
Royal Copenhagen-anni 1972-1985 2 piatti per anno. Lire  
1.800.000. Tel. 0575/630646 (ore 19-20)

VENDESI auto Ligier 162 senza patente, km percorsi effettivi 2.800,  
per decesso proprietario. Tel. 0575/62426

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO  
NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

**AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE**  
di Burazzi rag. Michele

Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto parzialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta Lit. 450 milione per l'intera proprietà, Lit. 300 milioni per l'abitazione più 1 ha di terreno rif. 0436

Camucia, loc. Poggetto, appartamento di mq 60 composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura e caminetto, terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento termosigolo. Richiesta L. 125.000.000 rif. 0430

Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosigolo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da Lit. 180.000.000 rif. 0432

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400.000.000 rif. 0438

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73  
www.immobiliare-cortonese.com  
e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

**EDILIZIA ZAMPAGNI**

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B  
52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.04.13

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Sul podio i premiati con l'ass. Miro Petti









La Banca Popolare di Cortona dona un'ambulanza alla Misericordia di Cortona

# GRAZIE DI CUORE

È questa l'espressione spontanea che abbiamo avuto modo di ascoltare parlando con gli obiettori ed i volontari della Misericordia di Cortona, domenica 29 aprile scorso che ammiravano in Piazza Signorelli la nuova autoambulanza appositamente collocata in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci della Banca Popolare di Cortona.

Era una gioia per questi giovani operatori e siamo certi che lo era anche per i Soci della Banca che ancora una volta dava prova della sua particolare attenzione ai problemi del territorio. Non solo per l'Arte, per le manifestazioni culturali per lo sport, ma anche per la solidarietà umana e cristia-

na vissuta da quanti operano nel Volontariato.

Da tempo il Magistrato della Misericordia, i Volontari, gli Obiettori, speravano in un "miracolo", cioè quello di potersi dotare di una nuova autoambulanza ed il "miracolo" si è avverato.

Adesso i giovani operatori possono effettuare i servizi senza il patema d'animo di un fermo dell'autoambulanza, dato la loro vetustà ed i chilometri percorsi. Adesso la revisione dei mezzi può essere fatta con calma senza cioè dover raccomandare all'officina competente il più sollecito lavoro, per evitare di non poter rispondere alla richiesta di trasporto.

È stato tirato un sospiro di sollievo oltre alla gioia ed ecco



perché il ringraziamento alla Banca Popolare di Cortona è unanime e caloroso da parte di tutti. Ringraziamento che attraverso questo

giornale si aggiunge a quello rivolto dal Governatore nel corso dei lavori dell'Assemblea.

Franco Marcello

Un nuovo libro di Gabriele Viti

## I DISABILI E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA



globalizzazione che accrescono la mobilità dei fattori produttivi e quindi anche del lavoro.

Se è difficile per il comune cittadino trovare un'occupazione confacente alle sue attitudini e alle sue aspirazioni, la ricerca è ancora più difficile per un disabile, i cui spazi, nel mondo del lavoro, sono ancora più angusti e per il quale la condizione di disoccupato costituisce un handicap aggiuntivo.

Nel suo approfondito lavoro, l'autore compie un interessante excursus storico sull'origine e sull'evoluzione della disciplina del collocamento obbligatorio nella legislazione del nostro paese, fino alla recente normativa che, nonostante i miglioramenti apportati alla situazione precedente, soffre ancora di alcune lacune che dovranno essere colmate al fine di assicurare un effettivo diritto al lavoro dei portatori di handicap.

Alessandro Venturi

Dopo le opere letterarie "Cara L." del 1997 e "Dear L." del 2000, Gabriele Viti ritorna sulla scena editoriale del nostro territorio con la pubblicazione del volume dal titolo "I disabili e l'integrazione lavorativa. Analisi della legge 68 del '99" (Calosci Editore Cortona Marzo 2001), lavoro



tratto dalla sua tesi di laurea. Gabriele Viti, residente a Montecchio del Loto, è laureato in Scienze Politiche ed attualmente continua gli studi quale iscritto alla Facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università di Perugia. Ai numerosi impegni in campo politico e sociale, affianca da alcuni anni l'attività di scrittore e pubblicista.

Nel presente lavoro, l'autore svolge un'attenta analisi della recente legge 12 marzo 1999 n.68 sul collocamento obbligatorio dei disabili, normativa che ha soppiantato la vecchia e inadeguata legge 2 aprile 1968 n.482.

La disoccupazione è uno dei problemi ancora aperti della nostra economia e che investe tutti i paesi cosiddetti sviluppati, nonostante i fenomeni di

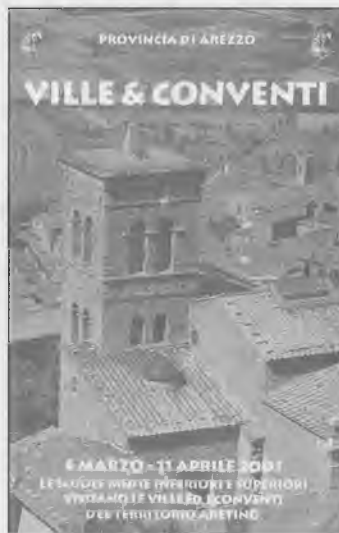
## VILLE E CONVENTI

Un'interessante iniziativa culturale promossa dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo (Assessorato ai Beni Culturali - Turismo) ha consentito agli alunni delle scuole Medie e Superiori del territorio Aretino di poter visitare, nel periodo tra il 5 marzo e l'11 aprile 2001 alcuni tra i più begli esempi di Ville e Conventi ubicati nelle vallate aretine.

L'iniziativa, che fa seguito a quella realizzata nell'anno 2000 "Le ville svelate", è affiancata dalla pubblicazione di un volumetto, distribuito gratuitamente dai vari uffici turistici, dove sono riportate le schede di 43 dimore storiche tra ville, monasteri e conventi.

Sfogliando la pubblicazione si può osservare che l'area di Cortona è ben rappresentata dal Convento Le Contesse, dalle Celle di S. Francesco, dal Convento di S. Margherita, da Villa Il Campaccio e da Villa Tommasi Aliotti.

Da questa elencazione si nota che accanto a complessi architettonici già ben conosciuti, quali i monasteri e i conventi (che d'altra parte, nella maggior



parte dei casi, sono aperti e visitabili dal pubblico), si trovano degli edifici, quali le ville, che forse sono meno conosciuti in quanto di proprietà di privati e non liberamente accessibili.

Ci si può rammaricare che questa iniziativa sia riservata soltanto ai ragazzi delle scuole e non abbia invece una più ampia rilevanza.

Specialmente nel nostro Comune, disseminate tra le colline e la valle, numerose sono le ville esistenti, di epoche più o meno passate e testimoni dei vari stili architettonici che costituiscono un patrimonio culturale di valore inestimabile racchiudendo in sé l'arte e un pezzo di storia dei tempi passati.

Sarebbe una valida iniziativa, valutata preliminarmente la disponibilità dei singoli proprietari, quella di organizzare delle visite guidate, almeno in qualche occasione dell'anno, aperte a tutte le persone interessate.

Un suggerimento per la nostra Amministrazione comunale potrebbe quindi essere quello di contattare i vari proprietari affinché ogni anno, per esempio nella Settimana dei Beni Culturali patrocinata dalla Soprintendenza, si renda disponibile la possibilità di visitare alcune di queste ville facendo così in modo che tutti possano godere di queste bellezze (a volte un po' troppo nascoste) del nostro territorio.

Guido Bassi

## LA SFINGE 2000 - NUMERO 8

Nel mese di aprile è uscito l'ultimo numero de La Sfinge, rivista periodica dell'omonima associazione culturale cortonese (Edizioni Era Nuova, Perugia).

È uscito con un po' di ritardo per problemi editoriali e corrisponde ad un tema, ad un progetto dell'anno 2000. Gli interventi tutti spazzanti e tutti differenti ruotano intorno al tema di Narciso nei secoli e nella contemporaneità, seguendo un preciso progetto editoriale di sviluppare per ogni numero un

tema preciso, creando monografie uniche e preziose nel campo della ricerca e dell'approfondimento culturale.

Gli interventi numerosi sono fini elaborazioni letterarie, sociali, psicoanalitiche... tracciando un ampio ritratto di Narciso nell'universo sorprendente delle scienze umane, per fortuna e per incanto scienze inesatte, per questo libere di pensiero ed emozione (non voluta citazione battistiana).

La Sfinge ormai da anni si sforza con idee e riflessi a indagare il mare dell'arte e della teoria umana con impegno e profondità, muovendosi nei sottopassaggi culturali della nostra provincia che aspetta primavera per specchiarsi come Narciso nelle fontane zampillanti di giardini pubblici o rive di fosso agresti verdi come pugnì.

Ricordando in questo inevitabile oscurantismo oceanico di omologazione e appiattimento che "la superficie del mare non è il mare" (Silvano Agosti, regista, ospite al Roxy Bar).

Albano Ricci



## Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

### IL SALVAGENTE

Ma quali arzilogoli hanno inventato dall'AATO e alle Nuove Acque per arrivare all'attuale impianto tariffario?

Capirlo potrebbe aiutare a correggerlo.

Per questo abbiamo bisogno di dati: 1) costi di gestione; 2) metri cubi venduti suddivisi per fasce di consumo; 3) compenso alle Nuove Acque; 4) eventuali utili e riparazioni.

### PER CHI SUONA "IL CAMPANONE"?

Veramente non suona più. Ci dicono che fino a tempi non lontani il campanone, oltre che suonare per avvisare il popolo della convocazione del Consiglio Comunale (e altre pubbliche occasioni) suggellava alle ore 22 la fine della giornata con obbligo per i "figlioli" di affrettarsi a nanna. Allora perché non suona più?

### IL GATTO IN CANTINA

Da una nota commediola "Giocondo Zappaterra" traiamo la morale del rischio che può capitare mettendo il gatto in cantina: può sparire il topo ma anche il formaggio.

L'aforisma (disinvoltamente utilizzato) ci aiuta a capire perché l'Autorità (il gatto) fa ingollare ai cittadini il rospo (il topo) e sbocconcella sornionamente il proprio ufficio (il formaggio).

Accidenti, che confusione! Insomma volevamo mettere in risalto che esiste l'obbligo di apporre un cartello in caso di interventi edilizi: vale per le imprese, ma non è rispettato se i lavori li dirige il geometra comunale che controlla i cartelli delle imprese. Così avviene in via Roma!

### IL MURETTO DEI VELENI

Domenica 29 aprile, sul far del cumbrigliume, ci siamo piazzati sul Muretto che fa da spartiacque fra via Cesare Battisti e via Severini, per curiosare sul traffico nell'ora di punta.

In quarantacinque minuti sono transitate 218 vetture, (una sola straniera) 36 moto scooters, 2 campers.

I turisti e le famiglie e il ministro Bordon ringraziano.



## MASSERELLI GIROLAMO

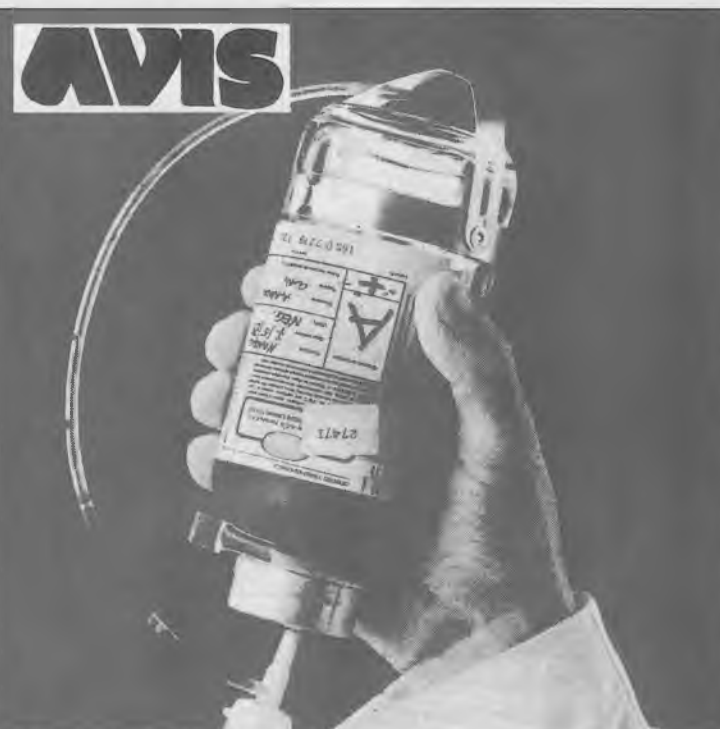
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Concessionario: Gruppo Imar SpA



V.le G. Matteotti, 95

Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866  
52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)





## PER UNA CITTA' PULITA

Nel pomeriggio di qualche domenica ho avuto anch'io l'opportunità di passeggiare per le vie e le piazze di Cortona città, è il caso di domenica 29 aprile scorso.

Ho così potuto constatare di persona che la città, in giornate come quella, è animata da qualche migliaio di abitanti del Comune e turisti provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo che piacevolmente si aggirano per le vie, le piazze ed i giardini, compiacendosi ad alta voce per le bellezze artistiche che la Città offre al loro sguardo ed ammirando estasiati l'impareggiabile panorama che si spazia dal colle. Ma in due circostanze il destino mi ha dato modo di raccogliere le lagnanze di gruppi che avevano notato l'incuria della nostra Amministrazione per quanto attiene alla pulizia delle vie....

(Ad onor del vero non mi è possibile dire altrettanto per quanto riguarda i giardini pubblici del nostro Parterre, che appaiono a chiunque ben tenuti, anche se privi di un sufficiente numero di cestini da rifiuti).

Per potermi quindi in qualche modo spiegare la tanto incuria della nostra Amministrazione che potrebbe senza alcun dubbio danneggiare l'ulteriore sviluppo turistico della nostra amata Città

### CHIEDO DI SAPERE, DA LEI SIGNOR SINDACO

1) Se non ritenga necessario ripristinare per tutta la stagione primaverile ed estiva il servizio del netturbino volante.

2) Se non ravveda la necessità di installare ad ogni angolo di tutti i vicoli che si affacciano su Rugapiana eleganti e capienti cestini raccogli rifiuti.

3) Se non ritenga altresì necessario emanare, nel più breve tempo possibile, un'ordinanza, da diffondere a mezzo stampa e grandi manifesti murali, tesa a sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto della pulizia. Che preannunci inoltre multe elevate per tutti coloro che verranno trovati dai vigili urbani, a disseminare per terra: cicche, cartacce, bottiglie e lattine o quant'altro. A tale proposito, signor Sindaco, vorrei citarle cosa scriveva un giornalista: "Per creare un flusso turistico verso una città occorrono anni e anni, per perderlo invece basta pochissimo tempo". A parer mio, se ciò accadesse, l'Amministrazione comunale dovrà rispondere alla cittadinanza, che in gran parte ormai vive di turismo.

Resto in attesa di una sua precisa e sollecita risposta.

**Meoni Luciano**  
Consigliere comunale di A.N.

## Più manutenzione

Nei miei periodici ritorni al "paese natio" è per me piacevole percorrere più o meno ampi itinerari alla rivisitazione o riscoperta di luoghi a me noti per averli conosciuti durante la mia permanenza nella casa paterna.

Talvolta si tratta di Camucia, talaltra di altre frazioni dell'ampio territorio cortonese o ancora di Cortona città. Di ognuna di queste località mi piacerebbe dire qualcosa (qualche volta l'ho detta, tramite il quindicinale "L'Etruria") specie da quando l'essere in pensione mi consente di disporre di più tempo.

Questa volta, cogliendo l'occasione di una passeggiata verso il Poggio e verso il Santuario di S. Margherita, mi son trovato a percorrere il tratto di "non strada" che potrebbe (credo) esser definito come prolungamento di via della Trinità, compresa tra l'incrocio con Via S. Niccolò e la breve scalinata che scende sulla via di S. Margherita, nei pressi dell'Istituto delle Santucce.

La "non strada" che inizia da uno slargo (vicino c'è il Monastero Cirstercense), è ampia, corre lungo le mura del monastero ed è dotata di alcune belle panchine in pietra, ma è parzialmente invasa da arbusti ed erbacce ed il fondo è in terra.

E' un percorso appartato, silenzioso e anche romantico, dove può essere piacevole una sosta per una lettura o per un cordiale colloquio fra amici e che consente o di proseguire verso S. Margherita o ridiscendere verso Piazza Carbonaia. Sarebbe quindi auspicabile (a mio parere) una maggiore e più specifica manutenzione per renderla veramente strada.

Mi rendo conto che l'idea



## Lettere a L'Etruria

proposta è minima nel quadro dei molteplici impegni della pubblica Amministrazione, cui in genere, non bastano i fondi per far fronte a tutte le necessità. Nel caso specifico ritengo però che l'impegno tecnico-economico non sia eccessivo e il risultato ne valga la pena.

Chissà che con l'aiuto de L'Etruria, non possa, in una mia prossima visita avere una lieta sorpresa?

Cordialmente saluto.  
**Gregorio (Graziano) Bennati**

## Dentro le mura etrusche

Egr. Direttore, ho letto la lettera del sig. Santiccioli pubblicata su «L'Etruria» n. 6 del 31 marzo 2001 e ci terrei a fare alcune precisazioni.

Sono stufo di sentir parlare di immigrati come di una collettività debole ed indifesa, che subisce quotidianamente le ingiustizie e le critiche di tutti. Soprattutto mi stupisce e mi amareggia che un abitante di Cortona si preoccupi più di difendere gli extracomunitari piuttosto che occuparsi dei problemi della sua città (sporcizia delle strade, rumorosità, mancanza di parcheggi adeguati ecc.).

E' facile parlare quando si vive chiusi dentro le mura etrusche di una cittadina toscana e gli unici extracomunitari che si

incontrano sono solo i ricchi americani che popolano le estati cortonesi. Se posso darle un consiglio, sig. Santiccioli, faccia come fa il dott. Milani un giro per le città italiane.

Io abito a Roma dove il 70% dei reati commessi quali stupri, borseggi e furti sono compiuti da albanesi, slavi, rumeni ecc. Invece di difendere gli immigrati perché non scrive al suo Sindaco per chiedergli come mai i cittadini cortonesi devono pagare per le inefficienze del loro Comune sul caso della raccolta differenziata vedendosi sottrarre 500 milioni di multa in due anni (L'Etruria n. 6, p. 2) che potevano essere investiti in parcheggi, restauri o manifestazioni culturali.

E poi alla classe lavoratrice più debole e, soprattutto oggi, sottoposta ad enormi sacrifici, quella degli agricoltori, si fa l'elemosina "regalandogli" 5 milioni; e si critica chi come il dott. Milani prende le loro difese.

Cari cortonesi, che persone altruiste che siete!!  
**Giorgia Capacci**

## Emigranti italiani elettori abbandonati

Le elezioni politiche tornano ancora una volta nella scena politica italiana; ancora una volta si parla di concedere il voto ai milioni di italiani che lavorano all'estero, ancora una volta è NO.

Da oltre cinquant'anni gli emigranti italiani attendono questo diritto; fino a qualche settimana fa tutto sembrava essere risolto poi il sistema burocratico e partitocratico hanno rinviato il problema; alcuni parlamentari

di sinistra, Rifondazione Comunista e Comunisti italiani hanno votato contro; questi signori sono convinti di fare gli interessi degli operai, degli emigranti e delle categorie che con i loro sacrifici, sono lontani dalla loro patria ma sono coscienti di fare il proprio dovere portando sempre in alto il nome e l'orgoglio di essere italiani. Grazie lo stesso! Gli emigranti non dimenticheranno questi "signori" che credono di saper governare.

La legge era stata discussa ed approvata ma hanno fatto sì di prolungare i tempi per non arrivare a modificarla consentendo così di lasciare tutto immutato...

**Adone Adoni**

## Con le borse della spesa



Gentile Direttore, da troppo tempo questa situazione si trascina senza che nessuno, vigili compresi abbiano modificato la situazione. Troppe macchine in sosta nella strada senza uscita nei pressi della Loggetta, ora anche il ristorante, che per fortuna lavora molto più di prima, appoggia tutti i vuoti fuori dal locale trasformando il tutto in una cartolina della vecchia Napoli. Ero con delle buste di spesa e non sono stata in grado di passare, anche per la mia mole. Ma le sembra giusto che abbia dovuto fare il giro dalla piazza per rientrare a casa mia? Tra l'altro nell'azienda in vicolo Boni ci lavora una ragazza con qualche problema. Perché impedirle un accesso tranquillo?

## FORZA ITALIA CARO-BOLLETTE ACQUA POTABILE

In questi giorni sta venendo al pettine un altro nodo assai insidioso per le famiglie del Comune di Cortona: le Tariffe dell'acqua potabile... Potabile?...si fa per dire, tanto è sporca e nera.

Queste tariffe possono tranquillamente raggiungere e superare il milione di lire. Riuscite ad immaginare la reazione di un pensionato da 700.000 lire al mese con una bolletta del genere? E poi c'è la spazzatura il telefono, la luce, il metano.

Queste bollette così care sono da attribuirsi essenzialmente a due "fenomeni" un po' strani... ma tipici dell'Italia di questi ultimi anni:

Da una parte c'è il Governo che per ben figurare in vista delle elezioni, ha spostato parte del carico fiscale dalle Imposte alle Tariffe: così se si scalano mille lire dalle Tasse si scopre che ne sono state ricaricate diecimila sulle bollette.

Dall'altra parte c'è il "buffo" sistema di gestione dell'acqua potabile nei singoli Comuni della Provincia di Arezzo.

Tutti sanno che la privatizzazione dei servizi porta vantaggi all'utenza solo se ci sono più soggetti gestori in concorrenza tra loro, in modo tale che il cittadino possa scegliere da quale gestore "acquistare" il servizio (vedi le varie compagnie telefoniche che ci sono oggi).

Nel nostro caso invece, gli amministratori di scuola Sovietica al potere in quasi tutti i comuni della Provincia, non solo

hanno pensato di fare un unico gestore (la Società "Nuove Acque"), ma gli hanno pure garantito il monopolio dell'acqua per i prossimi 25 anni.

Com'è possibile pensare che, affidando ad una ditta qualsiasi un monopolio senza possibilità di concorrenza da parte di nessuno per 25 anni, questa avrebbe fatto molti investimenti, migliorato il servizio ed abbassato le tariffe!!

Ecco perché le bollette sono care ed il servizio è scadente.

Questi sono i fatti riassunti in breve, il resto sono solo chiacchiere, come le promesse di eliminazione del consumo minimo di 60 m<sup>3</sup>, che tutt'ora esiste.

Ci sono altre ingiustizie sulle bollette dell'acqua, tipo le spese per un servizio di depurazione che non viene ancora erogato ed il fatto che ti conteggiano una quantità di acqua da depurare uguale a quella che ti è stata erogata, come se non esistesse l'evaporazione naturale ed il consumo fisiologico della persona.

Purtroppo questa situazione potrebbe continuare per molto tempo ancora, perché 25 anni sono davvero lunghi; tuttavia i responsabili di questa situazione hanno nomi conosciuti e appartengono a parti politiche ben precise che guidano il nostro territorio ed il Governo nazionale.

Provate a farvi sentire, magari dentro le urne, altrimenti temo che l'acqua dovrebbe berla così come ve l'hanno "cucinata".

**Alberto Milani**

### Una sottoscrizione

## CHIEDONO LA RIAPERTURA DELLA STRADA LUNGO LE MURA

Effettivamente è una zona notevolmente degradata e l'Amministrazione Comunale potrà intervenire

I sottoscritti cittadini di Cortona, a conoscenza del fatto che la via a Sterro, senza nome, che costeggia le mura di cinta della Città nel tratto che scende da dietro la Chiesa del Gesù fino in fondo a via Roma, in parallelo con via Iannelli, è stata privatizzata da alcuni proprietari di case ad essa adiacenti che l'hanno trasformata in orti e giardini privati.

Ritenendo la cosa sommamente disdicevole in quanto a nostro parere non si può impedire a qualsiasi cittadino che lo

voglia o a turisti curiosi di percorrere fino in fondo detta via per godersi lo stupendo panorama che da lì si può spaziare.

### CHIEDONO

alla Signoria Vostra di prendere tutti i provvedimenti del caso tesi a rendere di nuovo di dominio pubblico la suddetta via e di apporre all'incrocio di via Iannelli con via Cioli una indicazione che segnali al turista l'esistenza della panoramica via medesima.

Seguono le firme.



## NECROLOGIO

### Angelo Gnerucci

6 Maggio 2001

La mamma Maria Palmira e la sorellina Chiara vogliono ricordare il loro caro Angelo.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che lo ricordano sempre e lo portano costantemente nel loro cuore; in particolar modo i ragazzi delle Tavarnelle. Sentiti ringraziamenti anche alle famiglie Salvadori e Santucci, alle autorità londinesi ed un grazie anche alla redazione de L'Etruria.



### TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 0335/81.95.541

www.menchetti.com



Tennis Club Cortona

# IMBATTUTO IN QUARTA DIVISIONE

a cura di **LUCIANO CATANI**

**N**ella fase provinciale della Serie "D4" maschile la formazione del Tennis Club Cortona ha fin adesso sbaragliato il campo sconfiggendo una dopo l'altra e sempre con il solito punteggio di 3 a 1 le agguerrite compagini del Junior Tennis Club Arezzo "B", del Tennis Club Subbiano e del Tennis Club Campaldino Poppi.

Finalmente dunque il Tennis Club Cortona ritorna a far parlare di se anche a livello agonistico dopo una "pausa" di gravi difficoltà che il circolo ha dovuto fronteggiare.

Adesso il futuro sembra roseo (è sempre bene utilizzare il condizionale) grazie al meritevole lavoro innanzitutto dell'attuale presidente dott. Lucente, dei suoi collaboratori e della famiglia Lunghini che si adopera con entusias-

simo costantemente, ogni giorno all'organizzazione della vita quotidiana del Circolo.

Tornando alla squadra agonistica, dobbiamo naturalmente citare i componenti a cui spettano i risultati di rilievo sopracitati, che sono: Cuculi, Martelli, La Braca, Umbri, Parrini, Cozzi Lepri, Cenci, Lunghini, Nandesi e Mancini.

In attesa che questa squadra torni presto a far parlare di se attraverso i positivi risultati, ricordiamo agli appassionati i principali avvenimenti tennistici che si disputeranno nel nostro territorio durante la stagione agonistica 2001:

**9/17 Giugno** - T.C. Camucia - Torneo Nazionale Open Femminile. Montepremi 6.000.000;

**23/29 Luglio** - T.C. Cortona - Torneo di 4a categoria maschile e

femminile "Circuito delle Vallate Aretine";

**6/12 Agosto** - T.C. Camucia - Torneo Nazionale di 3a categoria femminile "Circuito Regionale Toscano";

**11/19 Agosto** - T.C. Cortona -

Torneo Nazionale Open maschile. Montepremi 6.000.000 "Circuito Umbria Tennis";

**27 Agosto/2 Settembre** - T.C. Camucia - Torneo di 4a categoria maschile e femminile "Circuito delle Vallate Aretine".



Calcio d'altri tempi

## "LA PARTITA DEI BUFFI"

Luglio, dopo cena, si svuotarono tutte le case di Camucia, infatti anche i più digiuni dello sport del pallone, abbandonarono le proprie abitazioni per osservare da vicino come si sarebbe svolta questa partita i cui giocatori facevano parte di una tipologia di personaggi tutta particolare. I capitani delle due compagini erano: da una parte l'allora sindaco Tito Barbini, dall'altra don Antonio



Garzi (vice parroco di Camucia). In pratica una replica a distanza di Peppone e Don Camillo di guareschiana memoria.

La squadra del Sindaco vestiva un completo bianco, mentre quella del prete in completo rosso "Unione Sovietica". Scambio dei doni a centrocampo: il Sindaco donava una statuetta che raffigurava un prete dedito a leggere il giornale "L'Unità"; don Antonio a sua volta regalava un campanello da cherichetto per servire la S. Messa. Queste le formazioni: squadra in bianco: in porta Gian-domenico Ciculi, terzini Soriente il fotografo e Bricuzzo; mediani "Il Principino" Corbelli Arturo;

"El Mechena" (Capoduri Primo); prof. Antonio Sbarra. Ala ds. Brenzo; con il n° 8 il Sindaco Barbini; centravanti "Il Ghigliolo" (Fernando Salvadori); interno s. Giorgio Battaglini e ala s. Azzo il mugnaio. Riserve: Spallone, prof. Piero Martini, Palmerino, Vannucci; Danilo Falini; allenatore Beppe Caneschi.

In maglia rossa: Portiere il "Dendarino" (Silvio Tiezzi); n° 2

don Antonio Garzi; n° 3 Claudio Giamboni; n° 4 dott. Corazza; n° 5 Lido Sartini; n° 6 Ia-la- Ianito Marchesini; n° 7 Romolo Salvadori; n° 8 "Trafoglio"; n° 9 Omero Regi il barbiere; n° 10 Danilo; n° 11 Biagiotti il sarto. Riserve: Svetti, Luni, Astolfi, Parnetti, Pipino; allenatore "Cudennino" (Giorgio Bistarelli) Arbitro della gara il medico condotto dott. De Judicibus, che nell'occasione indossava la divisa di un arbitro federale alto m. 1,87, mentre il direttore di gara della singolar contesa, ne misurava soltanto 1,54.

Non mancavano certamente, come in ogni gara che si rispetti, i

massaggiatori, i quali fungevano anche da barellieri con attrezzo all'uopo, formato da due paletti corredati da funi intrecciate.

Il cronista ufficiale, con tanto di microfono collegato ad altoparlante, trasmetteva all'istante tutti i momenti della partita e, naturalmente, chi poteva essere se non il Gambini? Il quale tra battute e lazzi vari, faceva sbellicare dal ridere tutti i presenti. Alle panchine oltre al classico secchio d'acqua con spugna, trovavano posto dei bottiglioni di liquido di color paglierino, da non confondersi assolutamente con il canonico tè, trattavasi piuttosto di "Bianco Vergine della Valdichiana D.O.C.". Infatti molti, fra i giocatori più esausti, facevano finta di infortunarsi per essere soccorsi e rificilati da due o tre sorsi di quel magico nettare. La singolare gara finì con un sofferto pareggio di 1-1: non ricordo chi marcò le reti, ma rammento le risate che tutti facemmo quella sera, in cui erano presenti non meno di 600 persone e rivedo ancora l'intervento dei Carabinieri, i quali dovettero regolare il traffico sulla S.S.71 invasa dal pubblico.

Alla fine ci furono anche le interviste coordinate dall'amico Benito Vignini, altro tipico personaggio di quei straordinari tempi. Nel corso delle quali, l'allenatore dei "Bianchi" Beppe Caneschi si lamentò dell'infortunio capitato al suo attaccante Azzo il mugnaio, il sostituto purtroppo non gli aveva fornito le garanzie del titolare. Allo stesso tempo, il D.T. dei "Rossi" Cudennino, si rammaricò del crollo atletico che i suoi avevano accusato nella seconda parte della gara.

Cari amici, quella fu una serata memorabile! Classica serata da raccontare un giorno ai nipotini. Ricordo con osservanza e massimo rispetto quei personaggi che oggi purtroppo ci hanno lasciato, caratteristici delle tradizioni della nostra terra, tipici della nostra Camucia; una volta venuti a mancare, con loro se ne sono andate parti importanti del nostro territorio.

In questo momento mentre con rammarico ricordo questi cari amici, mi rallegro al pensiero che coloro che mi leggeranno, avranno certamente come me, un momento di emozione e di bellissimi ricordi.

Danilo Sestini

# JUNIORES ARANCIONI VINCONO IL CAMPIONATO

*Eccovi tutti i numeri del successo, mentre inizia bene il cammino delle finali, espugnato Rignano (2-1)*

**A**l termine di una stagione esaltante, che li ha visti in testa per tutto l'arco del campionato, i ragazzi allenati da Topini si aggiudicano il primato nel girone G del campionato regionale Juniores.

Trenta partite disputate, con venti successi, otto pareggi e due sole sconfitte ad opera degli aretini del S.Domenico (2-0) e dei senesi del Rosia (1-0). Tra le mura amiche gli arancioni hanno sempre realizzato almeno una rete, vincendo dodici incontri e pareggiandone tre, tutti con il punteggio di 1-1.

Cinquantasei le reti realizzate e ventisette subite (in casa ventotto contro sette). Numerose (tredici) le vittorie di misura; il risultato più ricorrente è stato 1-0 (sette volte, cinque delle quali in casa) mentre in trasferta per ben quattro volte i ragazzi si sono imposti per 3-2.

Sei sono i punti di vantaggio finale nei confronti della seconda classificata Monteroni, come sei punti è stato il massimo vantaggio durante il girone di andata, chiuso con tre lunghezze di margine sul Rosia. Ben più consistente l'allungo fatto ad inizio del girone di ritorno, con il record di dodici punti di margine ottenuto alla diciannovesima giornata.

Tre le squadre che hanno cercato di fermare la marcia del Cortona-Camucia: il Rosia, autore di un ottimo girone di andata, è però crollato all'inizio del ritorno, collezionando appena cinque pareggi e tre sconfitte nelle prime otto giornate, lasciando il testimone nelle mani di un'altra compagine senese, il Monteroni che si è poi aggiudicato la posizione d'onore. Ultimi ad arrendersi i "cugini" della Castiglione. I ragazzi di Busatti, che dopo diciannove giornate arrancavano al quinto posto con diciassette (!) punti di ritardo dai "nostri", si sono trovati alla penul-

tima giornata dapprima a sei punti e, fino a ventesimo dalla fine del confronto diretto, addirittura a soli tre punti, per poi terminare il campionato a nove lunghezze, con un terzo posto che lascia spazio ai rimpianti per una partenza non certamente brillante.

Bisogna ricordare che i momenti meno felici di tutte queste squadre sono coincisi con le assenze dei migliori, prestati alle rispettive prime squadre, ed approfittiamo di questo inciso per ricordare che molti ragazzi della Juniores cortonese hanno contribuito alla salvezza della squadra nel campionato di promozione, e sarebbe comunque ingiusto parlare di un crollo finale degli Juniores, visto che nelle ultime diciannove gare il solo Rosia (con una rete al 90') è riuscito a batterli.

Trentasette sono i giocatori impiegati da Topini (per il mister un successo che arriva dopo due sconfitte conditi posti con Chiusi e Cortona Camucia), con Fragai unico sempre presente nelle trenta gare di campionato.

Dopo tutti questi numeri non resta che fare un grosso "in bocca al lupo" agli arancioni, impegnati nelle difficili gare finali che dovranno laureare il campione regionale tra sette ottime squadre.

Ottimo comunque l'inizio dell'avventura, con una vittoria in trasferta ai danni della Rignanese, sconfitta per 2-1 con reti di Pellegrini e Fabbro.

CLASSIFICA FINALE

JUNIORES GIR.G:

Cortona Camucia 68, Monteroni 62, Castiglione 59, Rosia, Sansovino e Tuscar 49, N.S.Chiusi 48, S.Domenico 41, Pescaiola 40, Monteriggioni 39, S.Rocco 35, Virtus Asciano 32, Tegoletto 29, Foiano 22, Sinalunghe 21 e S. Quirico 13 (le ultime sei retrocedono ai provinciali). **Fabrizio Mancini**

## ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21

Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

## Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076

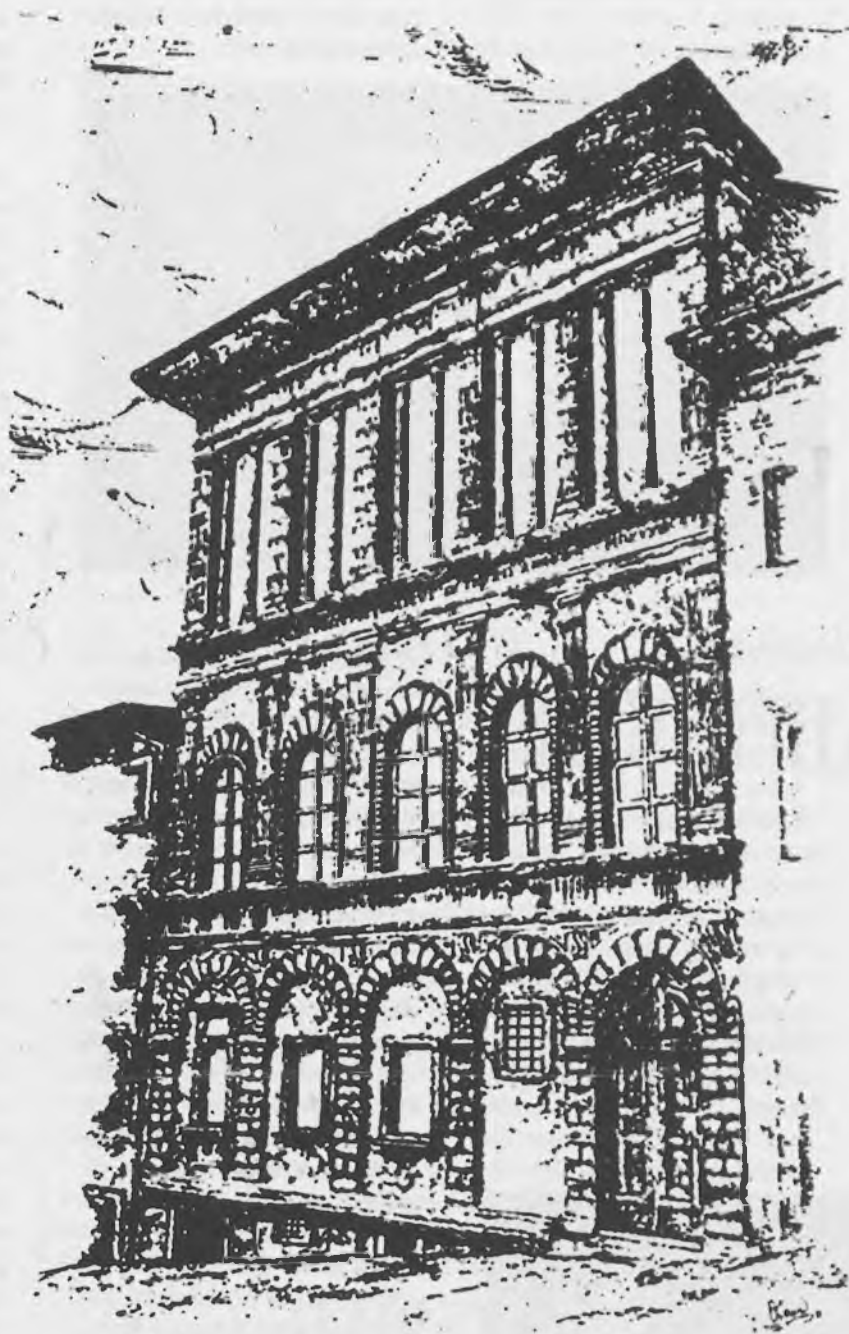


Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



# banca popolare di cortona

fondata nel 1881



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

**DAL 1881 IN VALDICHIANA**

**Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038**

Internet: [www.popcortona.it](http://www.popcortona.it) - E-mail: [bpc@popcortona.it](mailto:bpc@popcortona.it)

**Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570**

**Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175**

*Agenzia di Cortona* ⚡

Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

*Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi"* ⚡

Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

*Agenzia di Camucia "Le Torri"* ⚡

Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia* ⚡

Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



*Agenzia di Terontola* ⚡

Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino* ⚡

Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

*Agenzia di Foiano della Chiana* ⚡

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

*Agenzia di Pozzo della Chiana* ⚡

Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509